

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2016

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Finché i Consiglieri prendono posto, ringrazio e saluto il pubblico che stasera vedo fortunatamente numeroso. Saluto anche il rag. Tognolo che è qua presente per i punti che andremo a vedere. Avevo visto il rag. Lucchiari, che sarà anche lui a disposizione dei Consiglieri.

Chiedo al Segretario di espletare la formalità dell'appello.

[Il Segretario Comunale procede all'appello per la verifica del numero legale]

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

I presenti al momento sono 15. Gli assenti al momento sono 2 (Zeggio e Sinigaglia).

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Propongo scrutatori Masiero, Lucchiari e Ferrarese.

Saluto ancora il pubblico intervenuto e voi Consiglieri.

E' giunta una richiesta da parte del Capogruppo Bronzolo che sottopongo alla volontà del Consiglio comunale, quella di invertire i punti all'ordine del giorno, quindi i punti n. 4 e n. 5 di portarli come primi punti in trattazione.

Il Consiglio è d'accordo? Unanimità.

Il Consiglio si articolerà in questo modo: i punti n. 4 e n. 5 diventeranno punti n. 1 e n. 2, successivamente avremo i punti 1, 2 e 3 che diventeranno 3, 4 e 5.

Partiamo a trattare il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTI NN. 1 (ex n. 4) e 2 (ex 5)

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 1 (ex n. 4) all'OdG: Disposizioni applicative della DGRV n. 856 del 15.05.2012 - modifica all'Art. 83 del Regolamento Edilizio comunale.

Punto n. 2 (ex n. 5): Atto di indirizzo e di espressione dell'amministrazione a favore dell'approvazione della proposta di legge C288 e del disegno di legge S62 in materia di "divieto di allevare, catturare ed uccidere animali per la produzione di pellicce".

VIARO LUIGI - Sindaco

Ci dividiamo i compiti. Sulla variazione al regolamento urbanistico faccio alcuni riferimenti, alcuni cenni come Assessore all'urbanistica e poi eventualmente sul documento, quello come Capigruppo, vedete come organizzare i lavori. Sono due cose che sono legate, ma che non necessariamente devono assumere lo stesso tono, nel senso che il regolamento urbanistico è uno strumento. E' stato messo all'ordine del giorno del primo Consiglio comunale utile. Non neghiamo che è uno strumento che noi riteniamo indispensabile per concretizzare quella volontà politica amministrativa che in una recente riunione di Capigruppo è stata condivisa da tutti. Perché preciso questo? Perché come molte cose che riescono a scaldare l'opinione pubblica e a calamitarne l'attenzione... nel recente passato sui temi ambientali, questi ultimi due o tre anni, abbiamo un esempio classico che ha tenuto banco in città e che al di là delle opinioni del singolo cittadino, quello che non vogliamo che si ripeta è che è stato un dibattito che ha creato disagio e ha spaccato la città. La premura di fare questo intervento, al di là del percorso di una pratica che è stata presentata, che è strettamente collegabile a questo ragionamento, è che nei prossimi giorni avranno gli uffici il tempo di fare il loro lavoro. Gli uffici, attraverso questi regolamenti, questa modifica del regolamento, hanno un'indicazione anche di natura politica ed amministrativa. E' chiaro che se c'è un ruolo diverso tra l'Amministratore e il tecnico, è vero anche che al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio in questo caso, visto che valuteremo e approveremo in Consiglio questa modifica, spetta dare anche degli indirizzi, anche se la legge prevede lo sdoppiamento dei ruoli: il ruolo politico spetta al Consiglio comunale e di indirizzo, mentre il ruolo tecnico spetta poi agli uffici. Perché preciso questo? Perché quando in diverse occasioni come battuta, che richiamo per essere chiaro, ho parlato e ho detto che con le lenzuolate non si risolvono i problemi, è vero. Con le manifestazioni si dà un orientamento, si canalizza il disagio e l'opinione che ci può essere in città, ma poi è indispensabile attuare le scelte, portare avanti le manifestazioni di volontà attraverso delle regole, quindi cogliendo le valutazioni della parte politica di tutti i gruppi, perché mi sembra di non essere fuorviante se dico che c'è l'unanimità su questa posizione. Occorre trasformare in norma, o meglio, precisare la norma, perché già prima si parlava di "allevamenti", precisare la norma e quindi indicare chiaramente che per gli animali che non sono di uso alimentare, tanto per capirci, ma che vengono allevati per fini reddituali, nella fattispecie anche la notizia di questi giorni della richiesta di realizzare un allevamento di visoni con lo scopo chiaro di arrivare poi all'utilizzo per fini commerciali, per la realizzazione di pellicce... abbiamo respirato e abbiamo registrato in città una crescente posizione che è avversa a questo tipo di iniziativa. E' chiaro che è

un'iniziativa imprenditoriale, è chiaro che non sto fucilando nessuno, però al Sindaco, visto che ho la parola come Assessore all'urbanistica e quindi come amministratore, spetta il compito secondo me non di fare emergere la propria posizione personale, (io sono uno dei 12.000 abitanti di Lendinara), spetta però all'amministratore e nella fattispecie a noi Consiglieri comunali, alzando una mano, votando o respingendo una modifica di un regolamento, dare un orientamento politico. Questo è chiaro. Quindi la proposta è quella di precisare nel regolamento urbanistico per gli allevamenti il divieto in città, nella nostra realtà lendinarese, di realizzare impianti, strutture per allevamenti di animali da pelliccia, uno scopo quindi di utilizzo reddituale. Questa è la formulazione della modifica. Su tutto il resto poi nel dibattito che andremo a portare avanti, si sta proponendo un confronto del sì e no verso questa iniziativa, avremo un imprenditore che ha fatto richiesta di questa cosa; sono dell'avviso questa sera, approvando questo regolamento, di dare un segnale chiaro, che non è una minaccia, è la manifestazione di volontà di una città che questa iniziativa non la approva. Diamo un indirizzo preciso. E' chiaro che non puntiamo la pistola alla tempia al tecnico che dovrà decidere. Tra l'altro è stata presentata la domanda, ma non è completa, servono i pareri dell'U.S.L., servono i pareri dell'Avepa, altri pareri della Regione e quant'altro. Sarà un calvario, sarà un dibattito... chiaramente questa sera avviamo un percorso e diamo un certo taglio, una certa indicazione. Votando questa modifica di regolamento, restringiamo il campo delle possibilità e per un'iniziativa di un certo tipo rispondiamo che non si può fare nella città di Lendinara.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Il punto è stato visto in 2^a Commissione. Chiedo al Presidente Bernardinello di dare lettura integrale del verbale, perché così poi introdurremo anche il punto successivo.

DAVIDE BERNARDINELLO - Consigliere

Saluto tutti i presenti e passo alla lettura.

La Commissione si è tenuta il 26 aprile 2016 alle ore 18.30. Presenti erano il sottoscritto, Broccanello Elvido, Bronzolo Matteo, Sambinello Federico e Ghirardello Claudio. Inoltre erano presenti l'Assessore Valentini Lorenzo, il Presidente del Consiglio comunale Renzo Dainese e il geom. Claudio Gambalunga.

Passo al punto all'ordine del giorno: disposizione applicativa della DGRV n. 856 del 15 maggio 2012 - modifica dell'Art. 83 del regolamento edilizio comunale.

Il Presidente della Commissione provvede ad introdurre l'argomento all'ordine del giorno illustrando in linea generale ai presenti le motivazioni e i presupposti che hanno determinato la formulazione di tale proposta. Successivamente a tale introduzione viene

passata la parola al responsabile del servizio interessato presente in seduta, geom. Claudio Gambalunga, il quale provvede a spiegare sotto il profilo tecnico l'introduzione della modifica all'Art. 82 del regolamento edilizio dedicato agli impianti a servizio dell'agricoltura mediante aggiornamento della nuova disposizione regionale in materia (il DGRV 856 del 15/5/2012), oltre all'elenco degli allevamenti insediabili nel territorio comunale. Alla fine della suddetta esposizione di natura tecnica, si apre il dibattito tra i commissari presenti, con richieste di chiarimenti e spiegazioni su tale modifica regolamentare, formulata al responsabile del servizio, il quale fornisce in merito ampie ed esaurienti spiegazioni. In seguito, durante il dibattito, prende la parola l'Assessore all'ambiente Valentini Lorenzo spiegando sotto il profilo politico, a nome anche del Sindaco e dell'Amministrazione comunale, lo scopo dell'iniziativa presentata, in prospettiva di un possibile insediamento di allevamento di animali da pelliccia (visoni) nel Comune di Lendinara, attraverso un intervento normativo di livello comunale, mediante modifica ad hoc del regolamento edilizio tendente a limitare la possibilità di insediamento di alcune categorie di allevamenti di animali nell'ambito del nostro territorio, introducendo un divieto alla categoria degli animali selvatici e a quelli da pelliccia e non. Inoltre prosegue affermando che a sostegno e a supporto di tale iniziativa intende promuovere uno specifico atto di indirizzo, il cui facsimile viene già sottoposto in seduta all'attenzione dei Commissari presenti, che è stato redatto sulla scorta di altre analoghe iniziative presentate presso alcuni Comuni da parte di associazioni animaliste a livello nazionale a sostegno di una proposta di legge, la n. C288 e disegno di legge S62, già depositate al Senato e alla Camera dei Deputati in materia di divieto di allevare, catturare e uccidere animali per la produzione di pellicce. L'Assessore Valentini Lorenzo informa inoltre i presenti che la domanda di insediamento di allevamento di visoni nel territorio è pervenuta al Comune in data odierna attraverso il portale telematico Suap e che quindi viene avviato un iter procedimentale in merito. A tale scopo richiede espressamente che venga indetta in via preventiva ed anticipata rispetto al procedimento avviato mediante sportello SUAP una conferenza dei servizi fra gli enti competenti e coinvolti in tale procedimento per l'acquisizione di pareri su tale domanda in atti d'ufficio. A questo punto della riunione chiede di intervenire il Presidente del Consiglio comunale presente alla seduta, il quale oltre a dichiararsi favorevole all'argomento presentato all'ordine del giorno, manifesta la presenza intenzione e volontà di sostenere l'avanzamento dell'iter amministrativo relativo all'iniziativa presentata dall'Assessore Valentini, valutando l'ipotesi di inserimento di tale atto di indirizzo politico nell'ambito della prossima seduta consiliare. Dopo ampio ed approfondito dibattito e discussione fra i presenti, la Commissione in

forma palese e per alzata di mano si esprime favorevolmente all'unanimità dei presenti sull'argomento all'ordine del giorno.

Tra le varie ed eventuali, la Commissione consiliare di propria iniziativa intende procedere a porre in votazione l'argomento proposto dall'Assessore Valentini relativamente all'atto di indirizzo politico inerente il divieto di allevare, catturare e uccidere animali per la produzione di pellicce, presentato in anteprima durante la seduta, esprimendosi in forma palese per alzata di mano favorevolmente all'unanimità dei presenti.

A questo punto la Commissione chiede al Presidente del Consiglio di farsi promotore in ordine alla valutazione della possibilità di inserire tale proposta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio. In ottemperanza a quanto previsto dall'Art. 5 comma B del regolamento comunale per il funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti e delle Commissioni speciali di indagine, tale proposta viene immediatamente segnalata al Presidente del Consiglio per le valutazioni di competenza del Consiglio comunale.

La seduta della 2^a Commissione viene quindi dichiarata conclusa alle 19.30.

Vi ringrazio per l'ascolto.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Ho voluto che il Presidente leggesse interamente il verbale perché era strettamente legato al punto 1. Abbiamo introdotto anche il punto 5, che a questo punto insieme poi discuteremo, visto che si tratta dello stesso argomento, anche se uno ha la caratteristica normativa e l'altro una caratteristica politica. Il punto 5 all'ordine del giorno, che tra l'altro ha già letto nel verbale, è: Atto di indirizzo e di espressione dell'Amministrazione a favore dell'approvazione della proposta di legge C288 e del disegno di legge S62 in materia di “divieto di allevare, catturare ed uccidere animali per la produzione di pellicce”.

Adesso discuteremo di entrambi i punti. Ovviamente poi saranno votati separatamente. Ci sarà la votazione per il punto 4, che è diventato il punto n. 1 all'ordine del giorno e il punto 5, che è diventato il punto n. 2 all'ordine del giorno.

Chi vuole intervenire?

STEFANO BORILE - Consigliere

Grazie al Consiglio per avere anticipato, invertito l'ordine del giorno, visto che avevo fatto esplicita richiesta per impegni che poi mi porteranno via.

Vorrei fare una precisazione su questo argomento, ossia sulla modifica dell'Art. 83 del regolamento edilizio comunale. Sono venuto a conoscenza... non ci nascondiamo che questa modifica la facciamo per uno scopo, che è quello di aumentare il sostegno a

questo indirizzo politico che cercherà di non favorire l'insediamento dell'allevamento di visoni o comunque di animali da pelliccia. Come dicevo, sono venuto a conoscenza di questo argomento il 21 aprile, a margine di una riunione in Comune per alcuni lavori pubblici e in quell'occasione il Sindaco mi ha informato in via riservata che stava avvenendo questo a Lendinara, ossia c'era un'azienda che si stava proponendo per fare questo tipo di allevamento. Siamo al 12 di aprile. Ci siamo reciprocamente concessi la facoltà della riservatezza, in modo tale da non amplificare ulteriormente la situazione che si stava manifestando anche su facebook etc. e per cercare di guardarci bene dentro. Ho confermato la mia adesione a questo principio di riservatezza e lo trovo corretto. Il 21 aprile c'è stata, come sapete, una comunicazione in un articolo sul giornale dove il Sindaco fa un comunicato e ho visto questo articolo la mattina alle 8, 8 e mezzo. Direi che intorno alle 10 di quella mattina (siamo al 21 aprile) ho ricevuto una telefonata da parte della giornalista Clara Grossi (si può dire, tanto è pubblico), la quale mi ha chiesto se ero al corrente di questo articolo. Ho detto: l'ho visto. Ne sai qualcosa? Boh, so che dovevamo mantenere una certa riservatezza, verificherò in giornata, devo vedere il Sindaco. Ho telefonato intorno a mezzogiorno e mezzo al Sindaco, ho chiesto delucidazioni e mi ha dato una giustificazione valida, mi ha detto: Consigliere, visto che su facebook abbiamo da tutte le parti attacchi e sembra che l'Amministrazione non stia facendo nulla, mi sono sentito di fare un comunicato. Credo che sia nella facoltà del Sindaco farlo, anzi probabilmente l'avrei fatto anch'io. Argomento chiuso. La sera ci siamo trovati qui per il bilancio e sono stato messo al corrente di un ulteriore aspetto (siamo al 21) da tenere riservato perché si era decisa una strategia politica e io così ho fatto. Il 22, il giorno dopo (la sera del 21 eravamo intorno alle 8, 8 e mezza), alla mattina esce un articolo sul Carlino a firma di Clara Grossi che dice: "i visoni starebbero per sbarcare nella Lendinara città ospitale, delle fiere, degli eventi e dei fiori. Stefano Borile, Consigliere Comunale PD e Segretario del Partito lendinarese del PD spiega di avere ricevuto informazione dal Sindaco e che la riteneva una notizia riservata. Assicura che nei prossimi giorni effettuerà una verifica approfondita prima di esprimersi". Infatti io non ho fatto alcun comunicato e ho mantenuto la mia posizione, la ritenevo riservata. Verifico, ho chiamato il Sindaco e mi ha spiegato il tutto.

Perché dico questo? Perché il giorno 26, quando c'è stata la 2^a Commissione, ci si è stupiti che la Commissione sia stata alle 6 e mezzo e alle 3 e mezzo, se non sbaglio, è arrivata la richiesta per l'allevamento. E' ovvio che è facile tirare delle conclusioni e dire: accidenti, il cliente, l'azienda che deve fare questo impianto ha visto l'articolo, magari c'è qualche Consigliere che ha avuto la bocca larga. Non è certamente il sottoscritto perché mi sembra evidente che la cronologia dei fatti non possa portarmi ad essere un responsabile di un'eventuale notizia all'esterno, in quanto ho avuto la notizia

alle 8 e mezza di sera e l'articolo credo fosse già in stampa, uscendo il giorno dopo, il giorno 22. Quindi sono due elementi sganciati. Questo lo dico perché ci tengo per il futuro, perché non voglio che ci siano ombre. Se tra Consiglieri, Assessori, Capigruppo, ci si dà la mano in segno di riservatezza, il sottoscritto la mantiene a costo di qualunque cosa.

Detto questo, il Presidente del Consiglio ha detto che facciamo la discussione congiunta dei due punti. Faccio un'osservazione, lancio una proposta alla Giunta, al Sindaco e a tutto il Consiglio comunale. La mia proposta è di invitare - ed è un indirizzo politico - i tecnici residenti a Lendinara all'obiezione di coscienza. E' una cosa molto semplice. Un tecnico che dovesse essere chiamato dalla ditta che deve effettuare questo allevamento, (certo, siamo in un periodo di penuria di lavoro, ma non credo che sia questo che salva l'economia del paese), può certamente appellarsi ad una obiezione di coscienza ed evitare l'incarico. Questo invito può essere fatto da tutti noi ai tecnici e ai geometri di Lendinara e potrebbe essere anche inviato ai tecnici dei Comuni limitrofi. Sarà una goccia nel mare, è però una posizione di obiezione che va in favore della posizione politica che stiamo per prendere.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Non entro nel merito di quanto detto a proposito degli articoli, ma non sono stati solo articoli sul giornale, ci sono stati anche manifesti attaccati in alcune parti della nostra città e comunque credo che come amministratori quello che è importante - e lo stiamo facendo questa sera - sia dare quell'indirizzo che è già un'obiezione di coscienza, se vogliamo, che stiamo raccogliendo come amministratori comunali dal sentore della cittadinanza, nei nostri cittadini e come amministratori questa sera siamo qui per portare avanti. E parlo ovviamente del punto n. 5, perché il punto n. 4 e quindi la modifica al regolamento edilizio, è una parte prettamente tecnica che va a porre dei vincoli e dei limiti, come ha detto già il Sindaco e come ha già espresso leggendo il verbale della Commissione anche il Presidente della Commissione Bernardinello. Credo che questa sera noi come Consiglieri comunali stiamo facendo il nostro ruolo, il nostro ruolo di indirizzo politico su un argomento che ci ha toccato in questi giorni. Tengo a precisare, e l'ha già detto il Sindaco, ma voglio precisare, che non stiamo processando nessuno, e questo lo dico nel rispetto delle volontà e delle azioni degli imprenditori lendinaresi e non. Questa volontà e questa azione che stanno facendo riferite a questo allevamento da pelliccia, è consentito dalla legge e quindi non è che come Consiglieri comunali possiamo fare barriere di chissà quale tipo. Però quello che è in nostro potere, quello che riguarda i nostri regolamenti comunali e la nostra sensibilità e la sensibilità dei cittadini che stiamo cercando questa sera di manifestare con i punti che siamo prossimi a votare,

ritengo che sia importante perché è un'azione che spetta al Consiglio comunale tutto. Mentre la Giunta ha un'azione attiva, pratica, il Consiglio comunale ha la sua azione principale in un'azione di indirizzo, che è prettamente un'azione di indirizzo politico. Credo che questa manifestazione contraria ad allevamenti di questo tipo sia una manifestazione che da una parte è a tutela dei cittadini, dall'altra tende a dare a chi ha intenzione di fare l'azione e quindi portare avanti un allevamento di questo tipo, una conoscenza che è non solo di contrarietà dell'Amministrazione, ma di contrarietà di tutta la città di Lendinara. Quindi lo pone per lo meno in una riflessione ed è quello che questa sera cerchiamo e vogliamo in tutti i modi portare avanti. Una manifestazione che, tra l'altro, è già portata anche a livello di Senato e di Camera da associazioni, accettata già da diversi deputati e senatori, indistintamente dal colore, è già stata accettata, una manifestazione portata avanti anche da petizioni che sono state firmate già da 100.000 persone da una parte e 200.000 persone da un'altra, almeno questo ci risulta. E' una manifestazione già data da altri Stati nazionali, diversi Stati europei ed extraeuropei, dove il divieto di allevamento di animali e di uccisioni di animali da pelliccia, è già in essere da diversi anni.

Cerchiamo questa sera di anticipare la volontà a livello nazionale e lo facciamo come Comune, come Amministrazione comunale, nell'interesse prima di tutto dei cittadini e cercando sempre e comunque il dialogo con chi ha intenzione di fare azioni nel nostro territorio.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Inizio con una parola: Gandhi ha detto che il grado di civiltà di una nazione si deduce dal rispetto che essa ha per gli animali. Quindi con questo regolamento affermiamo con forza, in modo chiaro e preciso, ciò che è consentito fare e ciò che non è consentito fare, al fine di salvaguardare l'incolumità.

Mi voglio ricollegare un attimo al Consigliere Ghirardello. Qui stiamo per esercitare un'azione politica ben precisa, e mi ricollego al concetto di città ospitale, citata sempre dal nostro Sindaco e che porta avanti questa Amministrazione. Questa Amministrazione punta al concetto di città ospitale, di turismo religioso. La componente ambientale diventa una componente primaria del turismo. La città ospitale tutela l'ambiente e tutela anche il paesaggio storico ed urbano ed il paesaggio rurale, ricercando sempre una maggiore interconnessione tra il centro e la periferia, in modo che si avvicinino sempre di più. Dobbiamo tutelare quelle aziende che vengono a Lendinara a portare un valore aggiunto, occupazione e non queste aziende che ci possono creare solo delle problematiche a livello ambientale.

FEDERICO SAMBINELLO - Consigliere

Ne abbiamo già parlato nei Capigruppo, sono felice che trovi d'accordo tutta la minoranza e tutta la maggioranza andare nella direzione di cercare di contrastare questo insediamento che porta vantaggi solo all'imprenditore, in quanto non porta lavoro, perché in un tale allevamento più che 5 o 6 persone non lavorano, poi dipende da quanti visoni ha intenzione di allevare. Inoltre è una pratica cruda, questa è una mia opinione personale, che va nell'etica mia personale, la va a toccare, quella della pelliccia di animali. Sul trattamento delle pellicce (mi sono documentato in questo periodo, perché non è che sia tuttologo, come penso la maggior parte di noi) i metodi sono veramente brutali ed uguali alla Cina. Gli animali vengono messi in gabbie, sono delle batterie, i visoni sono animali semiacquatici, che avrebbero necessità anche di acqua, invece vengono abbeverati con un impianto a goccia. Dopo di che vengono uccisi o su camere a gas oppure con iniezioni letali, oppure gli viene bucato il cervello. Sono metodi crudi e in Europa molti Stati stanno andando verso la direzione di vietare a livello nazionale. I mezzi dei Comuni sono abbastanza spogli, però colgo con favore che questa volta siamo tutti d'accordo per cercare di contrastare questa brutalità.

BASSAL NABEEL - Assessore

Esco un po' dal binario. E' vero che la nostra azione politica è una goccia nel mare, non è che andiamo a bloccare questa industria purtroppo. Questa è un'industria dove girano milioni e milioni di euro in tutto il mondo, però nel nostro piccolo possiamo dare un segnale.

Vorrei tornare al discorso che ha fatto il Consigliere Borile, che condivido pienamente. A volte in democrazia, dove ognuno ha diritto di dire quasi quello che vuole, bisogna anche sapere quando uno deve muoversi e quando deve parlare. Qualche persona a Lendinara quando abbiamo saputo questo... io e il Sindaco abbiamo saputo dai vicini del terreno che è stato venduto (l'abbiamo saputo così perché non c'era nessuna domanda in Comune); qualche giorno dopo qualche persona a Lendinara, senza dire nome e cognome, ci ha chiesto e gli abbiamo risposto che il Sindaco, la Giunta, la maggioranza e l'opposizione sarebbero stati contrari e stavamo lavorando per quello. E' stato spiegato sia dal Sindaco, sia dal sottoscritto. Questo doveva stare zitto. Invece purtroppo andando a Rovigo al lavoro, sulla rotatoria alle 7 e un quarto del mattino c'era già un manifesto grande: no all'allevamento di visoni. Allora dico: ma quanto intelligente sei? Ancora non c'è niente e lo vai a pubblicizzare così?! Naturalmente su facebook viene fuori. Questo ha costretto il Sindaco a fare un comunicato stampa. Non voglio giustificare il Sindaco, l'avrebbe fatto chiunque, ma voglio dire che se queste persone veramente credono nella difesa di questo ambiente, nella difesa di questi

animali, devono imparare anche a stare zitti, perché così hanno creato più caos e più vantaggio a chi lo vuole, tipo quei deficienti e ignoranti animalisti di Ferrara che 17 anni fa, se ricordate, sono andati alla sera e li hanno liberati tutti e alla mattina la strada era tappezzata di visoni, perché il visone quando esce dalla gabbia... sono andati sulla strada e sono stati massacrati dalle macchine. Se vi ricordate, se qualcuno si ricorda, mi pare 16 o 17 anni fa, sono stati migliaia i visoni sulla strada morti e qualcuno ancora doveva morire. E' peggio che lasciarli al... Se questi si chiamano animalisti, secondo me la parola animale risulta a queste persone... Se vogliamo fare un lavoro per difendere l'ambiente e difendere gli animali, dobbiamo lavorare tutti insieme, in modo coerente, non fare confusione e non fare pubblicità negativa in questo caso. Non sto parlando dei Consiglieri comunali, altrimenti avrei detto nome e cognome, parlo di un cittadino di Lendinara, ma non Consigliere comunale.

BRNZOLO MATTEO - Consigliere

Avete già detto in maniera soddisfacente tutto quello che si poteva dire. Volevo solo affrontare l'argomento da un altro punto di vista, da un altro tipo di prospettiva, visto anche alcune discussioni che ho avuto in questi giorni, un paio di giorni, ieri, oggi, con alcuni cittadini. Intanto anch'io sono soddisfatto del fatto che c'è una unanimità di intenti su questo tema. Una cosa che manca, ma non credo che sia solo nel nostro paese, penso in tutta la nazione, è un aspetto fondamentale, che è l'etica. Ormai in tutti i lavori, in tutte le situazioni in cui la nostra società va ad approcciarsi, trovo sempre che ci sia una mancanza di etica. Ogni giorno leggiamo il giornale e vediamo che ci sono almeno dieci articoli dove ci sono situazioni di questo tipo di carenza. Dico questo perché l'etica vuol dire portare avanti principi e valori. In questo caso stiamo parlando non a caso di ambiente, di natura, di animali. Bellissima la frase di Gandhi detta e ricordata dal Consigliere Ferrarese. Questo ci ha portato oggi ad avere un'unica direzione. Siamo felici che per una volta il Consiglio comunale, maggioranza ed opposizione, vadano nella stessa direzione.

Un secondo aspetto è quello dell'informazione, ossia molto spesso... fra l'altro il Sindaco ha citato facebook, che è un bellissimo strumento in quanto social, però può dare libero sfogo a persone che magari non conoscono per intero tutta la storia, non conoscono per intero tutte le informazioni. E' quindi anche facile lanciarsi in sentenze che poi non corrispondono al vero. L'informazione è iniziata sicuramente con quell'articolo fatto dal Sindaco per avere una sorta di responsabilità, che è la responsabilità che spetta agli amministratori, cioè intervenire in quei temi, soprattutto quelli caldi, quelli sentiti, perché il nostro ruolo principale è quello di rappresentare i cittadini al meglio. Questo ci ha portato ad una riflessione con questi ragazzi con cui ho

parlato. Mi dicevano: va bene, però adesso parlate dei visoni, una volta che magari l'insediamento non viene fatto comunque passa il momento e poi vi dimenticate di queste cose, allora ci sarebbe da dire sui polli, e mi fa fatto due o tre esempi. Al che gli ho detto: sinceramente, lo sappiamo tutti che ormai l'uomo ha un'incidenza nella vita quotidiana per cui appena respira inquina. Possiamo anche parlare delle macchine, tutti usiamo la macchina, forse ne abusiamo nei nostri tempi, però è anche vero che la nostra capacità deve essere quella che per quanto ci è possibile, negli strumenti in cui possiamo intervenire, in ogni grado ed ogni livello di amministrazione, se c'è quell'etica dobbiamo intervenire, dobbiamo portare avanti i valori che ci spingono la mattina a svegliarci e a fare quello che facciamo per i nostri figli, per noi e per quello che è nell'insieme un concetto che ho sentito ribadire molto spesso anche all'interno del nostro Consiglio comunale, che è quello di una comunità. Questo vuol dire non fare del populismo. Un appello se posso farlo, lo faccio anche ai cittadini, è questo: non è che qua ci siano i buoni e i cattivi, si tratta magari di partecipare. Sappiamo tutti che le Commissioni sono pubbliche. In Commissione a parte una volta con la Brenta Demolizioni e con le biomasse, non ho mai visto nessuno, però poi vedo 70, 100, 120, 130 commenti su facebook di argomenti che non esistono, cioè di situazioni che non sono vere. Allora prima di parlare bisognerebbe informarsi bene, anche perché molto spesso si fanno allusioni, e a volte non sono solo allusioni, a persone che vivono e che si prendono la responsabilità di fare queste azioni.

Volevo concludere ringraziando il Consiglio comunale e i Capigruppo per questo percorso che si è avviato con il Sindaco e cerchiamo di portare a casa il massimo risultato in rappresentanza dei cittadini, perché questo è il nostro compito.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Mi lego a quanto detto dal Capogruppo Bronzolo adesso, mi complimento anche con il Consiglio comunale stesso, con la 2^a Commissione, perché credo che abbia messo in atto uno dei requisiti fondamentali del Consiglio comunale, che è quello di dare un atto di indirizzo politico, che, unitamente alla questione tecnica normativa che andremo a votare, dà un'espressione globale della volontà dell'Amministrazione. Quindi indirizzo politico ed esecutivo da parte della Giunta.

Altri interventi?

VIARO LUIGI - Sindaco

Non mi dilungo tanto. E' stimolante il modo con cui abbiamo seguito i vari interventi e tra l'altro mi complimento per il tono che abbiamo usato, soprattutto, cosa che è rara perché di solito su queste cose si tenta - e mi collego all'ultimo intervento del

Capogruppo Bronzolo - di mettere il proprio cappello sulle varie iniziative, perché quando il vento tira in un certo modo... qui non si tratta di seguire il vento, qui si tratta di capire cosa vuole la nostra città. Non deve emergere l'opinione del singolo Consigliere o nella fattispecie del Sindaco, deve emergere l'idea di una città, la valutazione che fa la città su questi aspetti. Etica, responsabilità e informazione: ognuno ha la propria, per quanto elastica, perché la mia coscienza è molto elastica, io la tiro di qua e di là, però ne ho viste e ne vedo tutti i giorni di coscienze, di chi ha anche strumenti che incidono nella formazione e l'informazione in città, a volte si leggono cose, e non è una critica diretta ai presenti... però credo che la prima valutazione, il nostro agire... in ogni comportamento cerco di fare questa valutazione: il mio comportamento come può incidere verso il comportamento degli altri. Stasera non è che voglia togliere la soddisfazione al Consiglio, si sta definendo un percorso e presumo che ci sia l'unanimità su questo percorso, però non è che abbiamo risolto nulla. Abbiamo solo iniziato un'attività. Pertanto non mi dilungo, ma chiedo, proprio perché nei prossimi giorni... ho già allertato il nostro Segretario e il vice Segretario che devono fare un lavoro, un surplus di attività, perché su questa tematica non intendo assolutamente fermarmi allo slogan e alle manifestazioni di principio. L'ho detto prima, con le prese di posizione non si risolvono le questioni. Sì, si può dare un indirizzo, si può dire siamo d'accordo su questa strada, però mi viene quasi da dire quel detto: armiamoci e partite. Questo non ha senso, cioè il Sindaco da domani mattina è responsabile di un percorso, condiderà un percorso di valutazione, di merito, su una questione che ormai è aperta. Proprio perché intendo dal punto di vista legale valutarla, vedere il regolamento, non so se il regolamento sugli impianti a rischio ambientale, impianti che abbiamo valutato un paio d'anni fa sul discorso delle biomasse, sulle attività che sono rischiose per la nostra realtà ambientale e quant'altro, se è estendibile a questo tipo di attività. Dovremmo fare un approfondimento della questione. Chiedo al Consiglio, proprio per avere un rapporto snello o operativo... per quanto riguarda la maggioranza è chiaro che il Capogruppo rappresenta il gruppo di maggioranza e quindi chiedo al Capogruppo Ghirardello di esserci, ma chiederei anche alle opposizioni di individuare una figura, una persona, un Consigliere che possa, con il Sindaco e con il Capogruppo di maggioranza, collaborare e condividere il percorso. Non è che la responsabilità poi io ve la estenda, è chiaro che come tutte le cose, chi ha voluto la bicicletta deve pedalare e in questa fattispecie è chiaro che il Sindaco è il primo responsabile di ogni provvedimento che verrà fatto, che si tratti di un'ordinanza, che si tratti di un confronto con gli uffici un po' più serrato e rigido oltre che nella forma anche nella sostanza, lo vedremo, lo vedremo insieme. Questo lo dico proprio perché non pensiamo che questa sera abbiamo chiuso un percorso. Questa sera abbiamo semplicemente messo da parte con il regolamento una

chiave di lettura importante, perché il regolamento urbanistico è il regolamento urbanistico, e qualcuno mi dirà: ma lo approvate questa sera, - e così viene registrato quello che sto dicendo e mi potrà servire tra qualche mese - lo approvate dopo che l'interessato ha fatto domanda. Sì, è vero che lo approviamo dopo, tra l'altro la domanda che è stata presentata non è completa, la domanda è un'istanza che ha bisogno di essere integrata e completata per essere tale. Mi chiedo, e lo dico al Segretario, che non mi risponde stasera, ma mi darà una mano nei prossimi giorni, stasera concretizziamo dal punto di vista formale una delibera, ma noi all'ordine del giorno di questo Consiglio comunale l'abbiamo messo la settimana scorsa, quando, durante una riunione di Capigruppo, è nata la volontà politica di muoverci in questo senso. Quindi dico che stasera lo formalizziamo, ma la vera manifestazione di volontà politica è nata, è stata impostata, è manifestata, si è concretizzata prima della presentazione della domanda. Questo lo dico perché da questo dato partiremo per iniziare a mettere insieme tutta la documentazione che serve per onorare la manifestazione di volontà della città. E' chiaro che giocoforza, come l'abbiamo fatto per questo, non perché siamo unanimi, non è che il Consiglio lavora bene, e non sto riprendendo nessuno, ma è una considerazione che faccio... un Consiglio comunale non lavora bene perché c'è l'unanimità, il Consiglio comunale lavora bene quando si arriva in Consiglio dopo avere approfondito e quindi essere attrezzati per il confronto in Consiglio comunale. E' chiaro che il livello di qualità del confronto non dipende solo dalla presenza in Consiglio comunale, ma dipende da una fase propedeutica prima, antecedente, per arrivare più preparati. Su questa questione siamo stati tempestivi tutti nel recepire questa sensibilità espressa, manifesta da parte della città e quindi lo stiamo tramutando questa sera in un'azione concreta.

La mia proposta, Presidente, è quella, a livello di una riunione prossima che farete a livello di Capigruppo, perché dovremo presto trovarci per fissare la data del Consiglio comunale per il bilancio di previsione, di indicarmi un paio di nominativi, ed uno l'avrei già chiesto, che mi possa coadiuvare in questa fase di analisi e di approfondimento delle tematiche.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Sicuramente porteremo nella prossima conferenza dei Capigruppo questa sua richiesta e ne daremo seguito.

Se non ci sono altri interventi...

STEFANO BORILE - Consigliere

Chiedo una costa. Avevo un secondo intervento da fare. Adesso votiamo insieme queste due cose? Volevo fare un intervento sulla proposta di legge, quindi non sul punto del regolamento.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo scusa. Prima avevo detto che discuteremo insieme i due punti, dopo ci sarà la votazione separata. Essendo due punti, se lei vuole intervenire per il punto 5 può farlo.

STEFANO BORILE - Consigliere

Intervengo.

Il quinto punto all'ordine del giorno riporta "proposta di legge C288 e del disegno di legge S62". Non so se i Consiglieri hanno avuto modo di andarsi a leggere queste due proposte di legge, che coincidono praticamente. La prima proposta è quella della Brambilla (Forza Italia), che è stata depositata il 16 marzo 2013; la seconda è praticamente analoga ed è depositata, come firmatari, dal senatore Amati, del 15 marzo 2013, che se non sbaglio, è stato all'inizio della legislatura.

Vorrei soffermarmi due minuti su alcuni aspetti di questa proposta di legge che stasera andiamo a sostenere. Dice la proposta del 15 marzo 2013 e quindi la S62: la pelliccia non ha alcuna utilità, non è un prodotto funzionale a scaldare e riparare dal freddo, tanto è vero che oggi è prevalentemente commercializzata sotto forma di guarnizioni a decorazione di capi di abbigliamento ed accessori di ogni genere, dalle borse alle calzature. Le pellicce animali provengono per l'85% dalle fabbriche - allevamento, veri e propri allevamenti intensivi. In Italia l'allevamento di animali per la produzione di pellicce non è mai stata una attività di particolare rilevanza economica e negli ultimi 40 anni ha registrato un continuo e inesorabile trend negativo. Nel 1988 erano attivi 170 allevamenti con circa 500.000 animali. Nel 2003 si sono ridotti a 50, con circa 200.000 animali. Nel 2013 sono 12, con una produzione di 150.000 animali. La specie allevata in Italia è il visone. L'allevamento di volpi per la produzione di pellicce non è più praticato ormai da fine anni '80, mentre l'ultimo allevamento di cincillà ha cessato l'attività nel 2012. Già nel 2000 la Gran Bretagna ha bandito gli allevamenti in quanto ritenuti crudeli. Hanno fatto seguito l'Olanda e parecchi paesi anche dell'ex Unione Sovietica e la maggior parte dei paesi europei. I sistemi di allevamento in gabbia e in particolare per visoni e volpi sono gravemente lesivi del benessere animale. Specificatamente negli allevamenti di visoni si registra una mortalità del 20% per i cuccioli e fino al 5% per gli adulti entro un anno di vita. Comuni sono i problemi - e qui mi collego, Sindaco, a quanto ha detto, che ha anticipato quello che adesso volevo dire - di salute, quali l'ulcera gastrica, problemi renali e la caduta dei denti (stiamo parlando degli animali). Questo è

diffuso e gli animali, - faccio un riassunto - dovuto a questo tipo di trattamento, diventano anche molto, molto aggressivi. Non dimentichiamo, come ha detto l'Assessore Bassal, che in molti allevamenti arrivano gli animalisti, aprono di notte le gabbie e rischiamo di trovarci 2000 visoni in giro tra Barbuglio, Campomarzo e Sagedo, animali aggressivi.

Quindi ben venga quello che ha detto perché la mia conclusione, e vado a concludere, alla fine sarebbe stata: okay, questa sera esprimiamo un parere politico, mi sta bene, ma alla fine usciti da qua cosa facciamo? Serve una soluzione poi pratica a quello che è un volere politico. Quindi benissimo l'intervento che ha fatto, va bene, costruiamo anche questa delegazione, è ovvio che dovremo andare a parlare con questi imprenditori e fare capire che non è ben voluto questo allevamento. Se poi bisognerà iniziare a fare vedere i muscoli, si faranno vedere. L'importante è che non succeda come per via Conta, che non succeda come l'antenna, come tante altre cose per cui poi ci troviamo imbrigliati in una pastoia legale dalla quale non si riesce più a venire fuori.

Ultima cosa. All'Art. 3 della proposta di legge si esprimono in modo chiaro i divieti: sono vietati l'allevamento, la cattura e l'uccisione di animali da pelliccia, di cui all'Art. 2, ovvero di animali appartenenti a qualsiasi altra specie per la principale finalità di ottenere pelle o pelliccia. Questa legge effettivamente è completa; è ferma, ci auguriamo che vada avanti e credo che il nostro appoggio a questa proposta di legge sia solo positivo.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi vuole intervenire per dichiarazione di voto? Mi pare che siano già state espresse, è la formalità che lo chiede.

Passiamo alla votazione. Voteremo in modo separato i due punti.

Pongo in votazione il punto n. 1, ex 4 all'ordine del giorno: Disposizioni applicative della DGRV n. 856 del 15.05.2012 - modifica all'Art. 83 del Regolamento Edilizio comunale.

Chi è a favore? Unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Chi è a favore? Unanimità. Il Consiglio approva.

Punto n. 2, ex n. 5 all'ordine del giorno: Atto di indirizzo e di espressione dell'Amministrazione a favore dell'approvazione della proposta di legge C288 e del disegno di legge S62 in materia di "divieto di allevare, catturare ed uccidere animali per la produzione di pellicce".

Chi è a favore? Unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è a favore? Unanimità. Il Consiglio approva.
Torniamo a trattare i punti che erano in previsione di essere trattati per primi.
Salutiamo il Consigliere Borile che sta uscendo. Prego, voleva dichiarare qualcosa?

STEFANO BORILE - Consigliere

Non esprimo la mia votazione o l'intenzione di voto perché andrei in contraddizione con quanto detto in precedenti Consigli comunali. Devo purtroppo andare, avevo un impegno e infatti è per quello che avevo chiesto l'anticipazione. Rimane comunque il Capogruppo Matteo Bronzolo, che certamente saprà come esprimere la sua votazione, che rappresenta la votazione del gruppo.

Grazie, arrivederci.

PUNTO N. 3 (EX 1)

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 3 (ex 1) all'OdG: Approvazione rendiconto della gestione anno 2015 - D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, art. 227.

Ringrazio ancora il rag. Tognolo e il rag. Lucchiari che sono qua a disposizione per interventi e richieste.

La parola al Consigliere delegato nonché Presidente della Commissione Maddalena Zampieri, se vogliamo dare lettura della relazione. Leggiamo prima la relazione.

ZAMPIERI MADDALENA - Consigliere

A tutti i presenti, Signor Sindaco, Signor Presidente del Consiglio Comunale, Signori Consiglieri, Egregi Assessori, il presente documento riporta in maniera sintetica i risultati della gestione dell'esercizio 2015. Tali dati sono desunti dal conto consuntivo il cui rendiconto comprende il conto di bilancio, conto economico e il conto patrimoniale.

Il risultato della gestione finanziaria mette in evidenza un fondo di cassa al 31.12.2015 di euro 3.246.060,09=, a fronte di un dato al 1° gennaio 2015 di euro 3.110.014,39=, con una differenza positiva pertanto di euro 136.045,70=. Vi è da rilevare che non sono bloccati fondi per pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2014.

Inoltre, grazie a una oculata gestione di cassa, non sono state effettuate neppure per il 2015 anticipazioni di cassa da parte del Tesoriere Comunale: i relativi capitoli non riportano, pertanto, impegni ed accertamenti a tale titolo e soprattutto non sono stati pagati interessi passivi per remunerare tale forma di prestito di denaro.

Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015:

Le risultanze contabili del conto di bilancio hanno evidenziato complessivamente un avanzo di amministrazione accertato di euro 3.671.610,05=, di cui euro 1.526.629,81= parte accantonata, euro 637.905,48= parte vincolata, euro 271.304,50= parte destinata ed euro 1.235.770,26= parte disponibile. Relativamente all'importo dell'avanzo, euro 2.549.041,86= derivano dalla quota di avanzo di amministrazione, esercizi precedenti, non applicata al bilancio 2015; la restante parte deriva in linea di massima dalla gestione di competenza ovvero da un surplus di entrate accertate rispetto a minori spese impegnate: il risultato è l'importante obiettivo, che l'Amministrazione si era data, di effettuare un controllo dell'andamento della spesa finalizzato oltre che al rispetto degli equilibri di bilancio, anche al rispetto del patto di stabilità. La tendenza che varrà anche per gli anni prossimi, visto quanto stabilito dal legislatore proprio in materia di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, sarà quella di avere "avanzi di amministrazione"

sempre più consistenti a causa del meccanismo creato con le nuove regole di contabilità che impone la contabilizzazione delle entrate al lordo degli eventuali mancati incassi e l'inserimento a pareggio in uscita del fondo crediti dubbia esigibilità.

Si conferma che nel 2015 i mutui, così come l'avanzo di amministrazione, non erano computati fra le entrate ai fini del rispetto del patto di stabilità e ciò ha limitato fortemente la possibilità per gli Enti Locali di contrarre mutui per il finanziamento di opere pubbliche. Proprio per tale ragione il Comune di Lendinara da molti anni non contrae più un mutuo.

Si può affermare che il risultato positivo della gestione evidenzia la capacità del nostro Ente di coprire le spese correnti e quelle di investimento con adeguati flussi di entrate.

Credo sia fondamentale spiegare con precisione come si va a formare un avanzo di amministrazione, esplicando esattamente le cifre che portano al suo risultato:

La gestione di competenza ci fornisce un saldo di € 65.724,80= dato dalla differenza tra il totale degli accertamenti di competenza (11.121.156,93) e il totale degli impegni di competenza (11.014.451,89) con il saldo del fondo pluriennale vincolato (40.980,24).

La gestione dei residui, invece, rileva un risultato di € 105.302,94= ottenuto dalla somma algebrica di maggiori residui attivi riaccertati e minori residui passivi riaccertati, a cui vanno sottratti i minori residui attivi riaccertati.

Riepilogando, l'avanzo di gestione si ottiene dalla somma algebrica del saldo della gestione di competenza (65.724,80), saldo gestione residui (105.302,94), avanzo esercizi precedenti applicato (951.540,45) e avanzo esercizi precedenti non applicato (2.549.041,86). Il risultato al 31.12.2015 è attestato ad un avanzo di gestione di € 3.671.610,05=.

L'analisi degli scostamenti tra i dati degli accertamenti e degli impegni del 2014 e quelli del 2015 fornisce le seguenti indicazioni:

- entrate correnti: -3,65%

- uscite correnti: +0,68%

La leggera diminuzione delle entrate correnti mette in evidenza sia gli effetti della crisi economica ancora in atto, sia il tendenziale decremento delle entrate da trasferimenti dello Stato. Le spese correnti son sostanzialmente in linea con gli importi dell'anno precedente.

Si evidenziano ora gli elementi che hanno contribuito alla formazione del risultato di amministrazione, sia di parte corrente che in conto capitale, passando poi all'analisi del risultato finanziario della gestione distintamente per competenza e in conto residui.

Per quanto riguarda la gestione di competenza, dal raffronto tra gli accertamenti di entrata, gli impegni di spesa e il saldo fondo pluriennale vincolato. dell'anno 2015, scaturisce un avanzo di gestione di euro +65.724,80=.

Nel dettaglio, il bilancio corrente rileva:

in entrata:

Maggiori accertamenti per entrate tributarie (titolo I euro 6.601.978,58) nell'ordine del +1,81% rispetto allo stanziamento assestato (euro 6.549.870,71).

Minori accertamenti da trasferimenti dello Stato, Regione ed altri Enti (titolo II euro 977.600,47) pari al -20,76% dello stanziamento assestato (euro 1.233.575,65).

Maggiori accertamenti per entrate extratributarie (titolo III euro 1.601.382,50) pari al 2,27% dello stanziamento assestato (euro 1.565.948,72).

In uscita:

Minori impegni per spese correnti pari al 10,35% [9.339.446,58 (stanziamento assestato) – 8.373.153,91 (impegnato)].

Il risultato della gestione del bilancio investimenti (euro -2.627.229,54), cioè i minori impegni rispetto agli stanziamenti definitivi, è determinato dal fatto che non essendosi verificati i presupposti degli accertamenti di entrata che finanziavano le spese in conto capitale, non è stato possibile assumere i corrispondenti impegni in uscita.

Gli impegni assunti al riguardo (euro 1.025.529,70) rappresentano il 28,08% delle previsioni definitive (euro 3.652.759,24).

L'incasso del COSAP è costante negli anni e stabilizzato anche a seguito dei controlli approfonditi effettuati dagli uffici che ha dato buoni risultati. L'importo degli accertamenti è di euro 28.906,01 per la Cosap permanente e di euro 56.998,76= per la Cosap temporanea che viene gestita direttamente dal Comando PL in collaborazione con il Servizio Tributi.

Per quanto riguarda l'addizionale comunale sull'IRPEF è previsto il monitoraggio mensile, del resto già costantemente condotto negli scorsi anni e viene confermato il dato dello stanziamento che è pari a euro 954.095,00, mentre l'importo accertato e incassato nel 2015 è pari ad € 982.443,41.

Per quanto riguarda l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni gli accertamenti sono sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, pari rispettivamente a euro 61.106,16= ed euro 5.020,21=.

Per quanto riguarda la TARI, l'incasso a fine anno è stato pari all'83,07% (€ 1.533.874,93= su una previsione di € 1.846.665,20= con un residuo di € 312.790,27= euro).

Nei primi mesi del 2016 si provvederà alla notifica degli avvisi di accertamento per il recupero degli omessi pagamenti TARI 2014 e per il sollecito del non pagato del 2015, quindi con l'avvio della fase coattiva degli atti già notificati per l'anno 2013 (TARES).

Nel bilancio è presente ancora una piccola voce di residuo attivo per TIA anni 2006 e 2007. A tal merito è d'obbligo specificare che si tratta di somme per le quali è già stata

avviata da tempo la fase coattiva. Purtroppo però le procedure sono lunghe e nella grande parte dei casi poi si tratta di cittadini o extracomunitari o non più residenti o irreperibili, per i quali è stato già disposto lo stralcio di parte del credito a fronte di idonea comunicazione di inesigibilità.

L'avanzo della gestione dei residui è stato determinato in euro 105.302,94 (somma algebrica di maggiori e minori residui attivi e minori residui passivi). Si ricorda che i residui attivi sono entrate accertate e non ancora incassate e i residui passivi sono spese impegnate e non ancora pagate.

Dall'analisi delle poste di bilancio risultano: maggiori residui attivi per € 6.855,48=, minori residui attivi per euro 6.189,24= e minori residui passivi per euro 104.636,70=. Occorre dire che è stata compiuta un'operazione di riaccertamento dei residui, se possibile, ancora più approfondita rispetto agli anni scorsi, a seguito della entrata in vigore della nuova contabilità e dei nuovi principi contabili a decorrere dal 2015 che sta determinando un cambiamento epocale della contabilità pubblica.

Per quanto riguarda questi ultimi (minori residui passivi), un esame specifico di tale insussistenza ed economia evidenzia risparmi nella gestione delle spese correnti per euro 35.440,77=. Si tratta di somme che residuano essenzialmente da pagamenti effettuati negli esercizi precedenti, relativi alle spese generali di gestione dell'Ente e rappresentano pertanto nuove risorse utili per essere impiegate.

Dalla gestione del titolo II delle spese in conto investimenti derivano altre somme resesi insussistenti pari ad euro 66.165,37=. Tali minori residui passivi derivanti dal titolo II vanno in buona parte a compensarsi con i minori residui indicati al titolo IV delle entrate.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di una tariffa, spesso non pienamente remunerativa per l'ente, ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

RELATIVE AI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE
CONSUNTIVO 2015

DESCRIZIONE DEI SERVIZI	ENTRATE ACCERTATE	SPESE IMPEGNATE	COPERTURA%
ASILI NIDO (SPESE ESCLUSE 50% ART 5 L.498/92)	45.945,38	91.553,74	50,18
PARCHIMETRI	8.709,28	1.919,78	453,66
TEATRI	22.075,00	104.318,51	21,16
IMPIANTI SPORTIVI (PALASPORT-PALESTRE UTILIZZO PRIVATI)	20.440,00	48.616,34	42,04
MENSE SCOLASTICHE	0,00	82.860,07	0,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATI	302,50	2.219,61	13,63
TRASPORTI FUNEBRI	20.214,00	13.991,07	144,48
TOTALE	117.686,16	345.479,12	34,06

Per quanto riguarda il trasporto scolastico, a fronte di una spesa di euro 207.300,00= sono stati incassati euro 40.462,86= come proventi per utilizzo del servizio pari a un tasso di copertura del 19,52%.

Vi è da rilevare che la percentuale definitiva di copertura dei costi con i proventi è passata da un 43,34 % del 2014 a un 34,06% del 2015, il che è stato determinato da costi complessivi pari da euro 345.479,12 (erano euro 478.362,44 nel 2014; occorre ricordare che ai sensi di legge non si deve considerare il 50% dei costi dell'asilo nido nel calcolo) e da proventi complessivi pari a euro 117.686,16 (erano euro 207.304,08 nel 2014). La percentuale è in leggero decremento a causa di una contrazione delle entrate e di un aumento delle spese. E' inoltre da tenere presente che per la mensa scolastica non ci sono entrate in quanto il servizio è dato in appalto compresa la riscossione delle tariffe: il Comune integra solo la differenza fra il totale della spesa e quanto incassato.

Conto economico - Conto del patrimonio - Prospetto di conciliazione.

L'Ente ha predisposto il prospetto di conciliazione mediante il quale, partendo dai dati finanziari del conto di bilancio, ha determinato i dati economici con la trasformazione delle entrate correnti accertate in ricavi e delle spese correnti impegnate in costi di esercizio. Inoltre, ha rilevato le variazioni intervenute nel conto del patrimonio, imputandovi le entrate accertate e le spese impegnate relative alla gestione in conto capitale.

Il risultato economico d'esercizio che ne è scaturito risulta essere di segno positivo per euro 728.275,59= e trova corrispondenza in un analogo incremento del patrimonio

netto, come si può constatare dal conto del patrimonio che rileva gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni intervenute per effetto della gestione. Rispetto al 2014 in cui vi è stato un risultato economico negativo per euro 68.088,91=, nel 2015 vi è un miglioramento della parte relativa alla gestione operativa che è positiva per euro 740.205,89.

Vi è da rilevare che la consistenza finale del patrimonio netto ammonta ad euro 14.369.175,95 a fronte di euro 13.640.900,38 nel 2014, con attività patrimoniali di euro 728.275,57=.

Patto di stabilità interno

Notevole attenzione deve essere prestata agli adempimenti assolti dal nostro Ente per l'adeguamento al "patto di stabilità interno", attraverso il quale gli Enti locali sono chiamati a partecipare direttamente all'opera di risanamento della finanza pubblica, affinché il nostro Paese possa rimanere a pieno titolo nella Comunità Europea.

Il rispetto del patto di stabilità, così come il rispetto dell'equilibrio di bilancio, sono vincoli di finanza pubblica introdotti in Costituzione dalla legge costituzionale n. 1/2012, emanata in attuazione del cosiddetto fiscal compact. Infatti l'art. 119 della Costituzione, come modificato dalla suddetta legge costituzionale, dispone testualmente che "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea".

La normativa di riferimento individua un modello circolare di programmazione e controllo che vede la sua prima fase nella definizione del saldo obiettivo e quindi una attività di monitoraggio periodico e di certificazione finale al termine dell'esercizio.

Con riferimento al nostro ente occorre ricordare che esso ha provveduto a ricalcolare l'entità della manovra correttiva ed il saldo obiettivo per l'anno 2015 sulla base dei coefficienti previsti dalla normativa richiamata.

Sulla base di dette risultanze l'ente ha costruito il proprio bilancio di previsione in linea con le disposizioni di legge. Possiamo dire che, nonostante le grosse difficoltà incontrate e grazie alla comunicazione inviata alla Regione ai sensi dell'articolo 1, commi 138 e seguenti della legge 13 dicembre 2010, n. 220 – c.d. Patto regionale "verticale", anche per l'anno 2015 il Comune di Lendinara ha rispettato i vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno e, pertanto, non sarà soggetto alle sanzioni previste in caso di sfioramento del limite (per esempio, taglio dei trasferimenti statali e decurtazione delle indennità degli amministratori).

In sintesi l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno 2015 per il nostro ente è stato determinato come segue:

Obiettivo	Previsto	Calcolato sui dati di bilancio 2014	Rispettato
Saldo finanziario da conseguire	-166.000,00	262.233,76	SI

Il Patto di Stabilità è stato rispettato in quanto l'obiettivo era quello di migliorare in termini assoluti il relativo valore.

L'anno 2015 è stato quello della transizione dalle regole della vecchia contabilità a quelle della nuova ed infatti sono stati approvati due schemi di bilancio affiancati: il primo redatto secondo i vecchi schemi (D.P.R. 194/1996) e i nuovi principi contabili che ha fini autorizzatori e il secondo basato sui nuovi schemi (D.Lgs. 118/2011) che ha fini conoscitivi. Anche gli schemi di conto consuntivo che sono in approvazione perciò sono di due tipi: il primo redatto secondo i vecchi schemi e i nuovi principi contabili e il secondo basato sui nuovi schemi.

Prima di avviarci alla conclusione mi preme ringraziare il servizio finanziario dell'ente e il Revisore dei conti che, come in ogni occasione, hanno dimostrato disponibilità e competenza.

Tutti gli argomenti qui esposti sono stati dettagliatamente trattati nella relazione tecnica della Giunta comunale allegata al rendiconto dell'esercizio 2015 e nella relazione dell'Organo di Revisione che ha attestato la corrispondenza del rendiconto alle risultanze contabili della gestione.

Nel rispetto del vigente regolamento di contabilità, gli atti sono stati depositati nei termini previsti per essere esaminati da parte del Consiglio, al quale ora è demandato il compito di deliberare l'approvazione del "consuntivo 2015" secondo il testo contenuto nel relativo provvedimento di delibera.

Lendinara, 29 aprile 2016.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Adesso passiamo alla lettura del verbale.

ZAMPIERI MADDALENA - Consigliere

In data 27 aprile 2016 alle ore 20.45 nella sede municipale si è tenuta la 1^a Commissione consiliare politiche amministrative per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno: punto n. 3: approvazione rendiconto della gestione anno 2015, D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, art. 227.

Risultano presenti Zampieri Maddalena Presidente, Broccanello Elvidio vice Presidente, Borile Stefano, Ferrarese Guglielmo, Masiero Lorenza. Assente giustificata per motivi di salute Bonagurio Anna.

Il Presidente introduce quindi il terzo punto all'ordine del giorno dando la parola al Sindaco. Il Sindaco, sintetizzando, spiega che il rendiconto ha poco di politico, rappresenta più un esame o meglio un resoconto su quanto è stato fatto dall'Amministrazione nel suo complesso nel corso dell'esercizio. Il Consigliere Ferrarese chiede chiarimenti sull'avanzo di amministrazione e specificatamente sugli scostamenti fra il 2014 e il 2015. Il Sindaco chiede quindi al rag. Lucchiari di illustrare i dati indicati nelle tabelle allegate alla proposta di delibera. Il Consigliere Ferrarese, sottolineando l'entità del risultato di esercizio risultante dal conto economico, chiede se tale valore possa essere considerato una somma spendibile. Risponde il rag. Lucchiari spiegando che il conto economico, insieme al conto patrimoniale, rappresentano documenti obbligatori allegati al rendiconto e diversamente dall'azienda privata, servono in pratica a mettere in evidenza proprio gli aspetti economico - patrimoniali della gestione complessiva del Comune. Pertanto il risultato di esercizio costituisce sostanzialmente un indice con cui è possibile valutare una buona gestione dell'ente.

Non essendoci altre domande, si passa alla votazione con il seguente risultato: a favore Broccanello, Masiero, Zampieri, astenuti Borile e Ferrarese.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Non so se il Sindaco vuole fare un intervento.

VIARO LUIGI - Sindaco

Diciamo che trattare questo argomento significa anticipare alcuni aspetti che tratteremo col bilancio di previsione. E' chiaro che l'attività di un esercizio finanziario non è altro che una parte della vita amministrativa. Ringrazio la Consigliere delegata Maddalena Zampieri e ringrazio della collaborazione gli uffici e quant'altri, anche per il modo completo con cui sono stati esposti i dati, che poi si prestano a valutazioni di ordine amministrativo e politico.

Seguendo l'illustrazione alcune considerazioni che possono essere fatte sono queste. In 12 anni (è capibile anche il perché questa impossibilità di fare mutui e quant'altro), un ragazzino lendinarese o una ragazzina lendinarese che sono nati 12 anni fa, sono nati che avevano 1500 euro cadauno di debito pro capite. Chi nasce in questi giorni a Lendinara, non per caratteristiche particolari, e adesso andremo anche a dire perché, si trova 1000 euro di debito pro capite. Vuol dire che in 12 anni con la politica finanziaria nazionale di limitazione, con anche delle iniziative locali, e adesso spiegherò il perché di questo mio ragionamento sintetico, abbiamo un terzo in meno di debito, siamo passati da 18 milioni di debito di 12 anni fa, a 12 milioni che attualmente abbiamo come esposizione, mutui ed altre cose. Uno potrebbe dire: se c'è il blocco dei mutui, non si

fanno le cose. E invece in questi anni la biblioteca, la cittadella della cultura ed altre iniziative si sono fatte. I cantieri che andranno aperti in questi giorni, che sono stati già ampiamente anticipati, che sono resi possibili grazie ai contributi regionali, significano che nonostante il blocco dei mutui e quindi nonostante non si facciano debiti, attraverso il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, tanto è vero che abbiamo fatto delle scelte che vedrete nel bilancio di previsione, che sono anche condizionate dal fatto che abbiamo un elenco di contributi regionali... se non completiamo la quota parte del Comune, perdiamo questi contributi. Di fatto la parte delle opere pubbliche è pressoché parzialmente, grosso modo, condizionata positivamente, perché averne di questi contributi! Quindi non facendo mutui, riusciamo comunque a portare avanti questo tipo di interventi. Questo è il primo dato.

Il secondo dato è il fatto di dire che una pubblica amministrazione dovrebbe avere un consuntivo pari a zero. Se un bravo amministratore è tale, dovrebbe avere il bilancio a fine anno che tanto ha previsto e tanto ha speso. Su questo anche le novità in termini di gestione della finanza, dei bilanci della pubblica amministrazione, e lo vedremo anche col bilancio di previsione, non avendo più solo il discorso del bilancio, ma avendo il discorso del bilancio col pareggio di competenza, avremo ancora maggiore responsabilità, e questo lo diremo agli uffici, perché metteremo in bilancio quello che realmente riusciremo a fare durante l'esercizio. Non è che lo stia dicendo con tono negativo. Sarà nostra cura... ho chiesto all'ufficio ragioneria, all'ufficio finanza del Comune di capire da dove arriva, come si è creata anche quest'anno una parte, un'integrazione dell'avanzo di amministrazione, perché se a novembre abbiamo fatto l'assestamento e i cittadini presenti o chi ha seguito l'assestamento si è reso conto che era quasi impossibile predisporre l'assestamento e quindi onorare gli impegni, oggi non è capibile, o meglio va analizzato bene per spiegarlo, che nonostante le difficoltà di fare l'assestamento a novembre, ci troviamo questa sera ad approvare un consuntivo che vede comunque un leggero incremento dell'avanzo di amministrazione. Incremento dell'avanzo di amministrazione quello generale, quello lordo: rispetto all'anno scorso c'è un incremento, ma c'è una riduzione dell'avanzo disponibile. Cosa significa che c'è una riduzione dell'avanzo disponibile? Che purtroppo un dato che preoccupa, gestendo con la cognizione del buon padre di famiglia e rispettando le regole, è che abbiamo aumentato i fondi, cioè significa che c'è il timore concreto che le partite del gettito fiscale non vengano onorate in modo completo e quindi aumentando i fondi, riduciamo l'avanzo di amministrazione disponibile. Però uno potrebbe dirmi: hai più di un milione di avanzo di amministrazione disponibile, perché non lo utilizziamo? E' vero che non c'è più il patto di stabilità, però è altrettanto vero che ci sono altri vincoli, quindi equilibri da mantenere. Di fatto lo vedrete nel bilancio di previsione... ecco perché dico

che questa sera è propedeutico al dibattito che avremo tra 15 giorni. Di questo milione e qualcosa, 406.000 euro circa vengono utilizzati per coprire la parte investimenti, per coprire quella parte di cofinanziamento che vi dicevo prima. Quindi 3 milioni e 6 di avanzo, dei 3 milioni e 6 di avanzo solo 1 e 2 avanzo disponibile; di questo avanzo disponibile la parte utilizzabile sono 400.000 euro, cioè un terzo. Quindi riduzione del debito, riduzione graduale dell'indebitamento, avanzo crescente, avanzo libero decrescente, necessità di capire e verificare esattamente dove sono eventuali sacche di resistenza - lo dico in termini di elasticità - per capire perché si costituisce, perché comunque nonostante le difficoltà nel procacciare mezzi finanziari, si ha l'avanzo di amministrazione a fine anno. Il bilancio di previsione (il consuntivo poi spero lo dimostrerà) che è stato messo nella disponibilità dei Consiglieri e ne approfitto per un appello ulteriore... abbiamo fatto diversi incontri, lo stimolo è quello di arrivare in sala consiliare preparati su questi temi. Tra l'altro la disciplina del nuovo bilancio di previsione ci dà anche la possibilità di avere un dettaglio, è stato impostato quest'anno in modo dettagliato, non è per avere meriti particolari, ma abbiamo cercato di fare in modo che i numeri si capiscano, che non ci siano dei contenitori di importi poco definibili o poco decifrabili, ma abbiamo fatto in modo che ci siano una serie di capitoli ben determinati e ben definiti per capire questo, perché è importante capire la fase di previsione ed è altrettanto importante capire dalla fase di previsione alla fase del consuntivo i vari momenti, step operativi, per arrivare ad avere - il nostro obiettivo - sempre più una riduzione, comprimere sempre più l'avanzo e fare in modo che tra la fase di previsione e la fase del consuntivo ci sia corrispondenza.

Se ci sono domande da parte dei Consiglieri, siamo qui, perché abbiamo fatto la Commissione, abbiamo fatto illustrazioni, però certamente il dibattito è in quest'aula che va fatto.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Apriamo il dibattito. Chi interviene?

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Intendo anch'io ringraziare gli uffici che hanno predisposto il bilancio, l'Assessore, il Consigliere delegato al bilancio e infine, ma non per questo meno importante, il revisore Tognolo, che mi fa sempre piacere vedere in quanto mi ricorda i bei tempi in cui giocavano a tennis durante il mio periodo universitario.

Dal punto di vista gestionale operativo, non ho nulla da eccepire, in quanto è un bilancio che rispetta tutti i vincoli imposti dal patto di stabilità, addirittura abbiamo un indice di tempestività dei pagamenti negativo, che indica che l'ente paga i propri fornitori con

anticipo rispetto alla reale scadenza delle fatture. Però qui una chicca politica sull'avanzo me la consenta, Sindaco, nel senso che pur rispettando le ristrettezze imposte dal vecchio patto di stabilità, noi siamo stati più virtuosi di quanto ci fosse richiesto, nel senso che abbiamo avuto un eccesso di programmazione, di prudenza nella programmazione, che ci ha portato ad un considerevole avanzo di bilancio rispetto alle entrate totali. Avrei preferito avere un avanzo lievemente inferiore e magari avere elargito qualcosa di più al sociale oppure avere applicato una tariffa più bassa, una imposta più bassa. E' vero che la legge 208 del 2015 ha superato il patto di stabilità, ma ha imposto nuovi principi, nuovi limiti, anche più rigorosi sotto certi aspetti. Diciamo che in questo momento l'avanzo di bilancio, come mi sembra di avere capito, potrebbe essere anche impiegato per estinguere dei vecchi mutui, in modo che l'ente possa accedere a nuovi mutui per effettuare nuovi investimenti. Questa sarebbe la logica. L'abolizione del patto di stabilità ha permesso due cose: il vincolo di sola competenza permette di ovviare al bilancio delle spese in conto capitale e il secondo, e non per questo meno importante, il bilancio di competenza permette più facilmente di raggiungere un avanzo di bilancio, per i motivi che ha detto anche il Consigliere delegato. Quindi consente di liberare delle risorse che in presenza del vecchio patto possono essere spese. Suggesto anche di controllare bene il problema Tari, che presenta sempre insoluti consistenti, controllare bene i crediti prima che diventino inesigibili e di cercare anche di aumentare l'indice di copertura delle domande a servizio individuale.

FEDERICO SAMBINELLO - Consigliere

Anch'io dal punto di vista tecnico non ho niente da eccepire. Infatti non ho evidenziato nessuna irregolarità, anzi il bilancio quadra. E' dal punto di vista politico che ho delle perplessità, in quanto avrei impiegato i soldi diversamente, ho un'altra visione politica, d'altronde sono all'opposizione e forse sarebbe anomalo se avessi la stessa visione. Quindi avrei impiegato i soldi dei cittadini in modo differente, avrei sostenuto di più il sociale e come ha evidenziato il mio collega Ferrarese, sarei stato più spendaccione in modo da avere meno avanzo di bilancio, perché è già il secondo anno di fila che abbiamo degli avanzi di bilancio abbastanza importanti. Capisco che non è facile perché - ce l'ha fatto presente il Sindaco più volte in Consiglio comunale - sappiamo dopo quando ci svincolano dei soldi e quindi capisco anche tecnicamente sia l'Amministrazione col Sindaco, ma anche i nostri tecnici, è fatica fare quadrare la cosa. Però viste le tassazioni che abbiamo avuto l'anno scorso ai massimi e si preannunciano anche quest'anno non degli aumenti, ma abbiamo capito che rimaniamo su valori alti, avrei aiutato di più le fasce più deboli, avrei abbassato la tassazione sul bilancio di

previsione per gli scaglioni più bassi, quelli più in difficoltà, li avrei aiutati di più. Con quei 400 e passa mila euro che sappiamo di potere usufruire e di cui quasi la totalità verrà impiegata per appalti ed opere pubbliche che ci ha illustrato il signor Sindaco... Su certe ho le mie perplessità e come le ho fatto valere in Commissione, sarà mia presuma tra 15 giorni fare le mie rimostranze. Avrei fatto qualche opera in meno pubblica, però avrei aiutato le fasce deboli che in questo periodo... ho visto che l'Amministrazione non è che abbia abbandonato tutto, cioè vedo che sono stati fatti i voucher, sono d'accordo sulla politica del voucher perché elargire a pioggia dei soldi senza avere niente in cambio non lo trovo giusto, salvo non sia una persona effettivamente impossibilitata a fare qualsiasi lavoro, perché ci sono anche quelle. Quella è una politica effettivamente buona, però dall'altra parte non essendo giustamente stato contattato per nessun consiglio per la mia visione, sarà un voto contrario.

BRNZOLO MATTEO - Consigliere

Non farò nessun tipo di intervento dal punto di vista tecnico. Volevo solo esprimere un paio di riflessioni, soprattutto visto che siamo ad un conto consuntivo. C'è un dato che come tutti i bilanci che ho visto nella mia poca esperienza amministrativa, comunque persiste, che è quello del trasporto scolastico. Magari lo faccio rilevare più che altro, visto che siamo in prossimità di un bilancio di previsione, perché continuiamo ad avere una copertura che è al di sotto del 20%, vuol dire che il Comune deve sopperire al servizio col rimanente 80. A parte questo dato, l'altra riflessione è questa, visto che non è un settore di mia competenza e vediamo se un po' ho capito dagli incontri che abbiamo fatto: siamo in una fase di passaggio da due tipologie di contabilità diversa. Mi sembra di avere capito che andiamo verso un bilancio aziendale semplice, senza scopo di lucro, tendenzialmente riportando un equilibrio che vada il più vicino possibile allo zero. La riflessione su questo argomento è il fatto che sicuramente sono d'accordo su quanto espresso soprattutto dal Consigliere Ferrarese. Penso che sia un po' difficile prevedere in una fase di cambiamento le varie possibili dinamiche che si possono creare. Spero e mi auguro che negli anni a venire questo dato, questo sistema venga stabilizzato appunto per avere il minore avanzo possibile ed avere ottimizzato la programmazione di spesa nella fase preventiva.

BASSAL NABEEL - Assessore

Naturalmente sono favorevole, abbiamo lavorato tanto, ringrazio l'ufficio e in particolare il Sindaco come Assessore e il Consigliere delegato. E' vero che l'opposizione, che ho fatto per 19 anni, perciò so cosa vuol dire, non può condividere tutto quello che fa la maggioranza, è ovvio che può votare contro. Quando parliamo di

sociale, a parte che forse gli unici capitoli che sono un po' aumentati rispetto all'anno scorso sono il sociale, stiamo dimenticando cosa vuol dire la parola sociale. Tutto quello che si fa in città è sociale, mettere i fiori sul ponte per fare diventare la nostra città bella, che viene apprezzata da tutti i nostri cittadini, quelli che vengono a Lendinara vedono veramente una città bella e non per niente qualche Comune limitrofo sta copiando, non bene perché non è cinese, altrimenti copiavano bene! Stanno facendo quasi come fa Lendinara. Anche questo è sociale. Quando le strade sono pulite, asfaltate, bene illuminate, è sociale, altrimenti avere una strada non pulita, non illuminata, disastrosa, vuol dire che uno non può camminare o andare in bicicletta, sia che sia ricco, che sia povero o di media ricchezza. Sistemare la biblioteca, finirla, è sociale, la cultura è sociale. Posso garantirvi che oggi ad una ditta su 19 che hanno partecipato è stato assegnato il lavoro, cioè a breve iniziano i lavori. E' stata fatta questa mattina la Commissione, è stata data ad una ditta e iniziano i lavori della biblioteca. Sono 140.000. Questo è sociale. Non voglio contestare quello che ha detto il Consigliere Sambinello, però dobbiamo stare attenti alla parola sociale e non sociale, tutto quello che c'è in città lo chiamo sociale, perché fa servizi per il cittadino. Però se parliamo solo del sociale per aumentare l'aiuto del Comune per il trasporto o aumentare l'aiuto del Comune per la mensa scolastica, è vero, anche questo è sociale, ma non possiamo fare solo questo, altrimenti facciamo servizio assistenza e non serve che siamo qua.

VIARO LUIGI - Sindaco

La mia intenzione non è di alimentare tensione e polemica, però è giusto che ragioniamo sulle cose ed anche sulle affermazioni, in termini costruttivi, Consigliere Sambinello, non in termini polemici. Quando lei dice che non mi è stato chiesto il contributo in termini di idee, credo che qua siamo legati da un contratto, che è l'impegno che abbiamo assunto con i cittadini. Non mi stupisco e non credo una cosa negativa... ha visto, ad esempio, sulle iniziative legate alle slot machine o sul gioco d'azzardo o su altre cose, che questo è un Consiglio comunale dove io personalmente, al di là che possa essere anche un veterano della politica locale, non parto con il preconetto se la proposta mi arriva dalla mia destra o dalla mia sinistra. Questo glielo garantisco. Quindi in maniera assoluta confrontiamoci e diciamoci le idee che sono sicuramente bene accolte sempre. Questo è il primo dato.

Sull'altro, non è polemica neanche questa, però vi ho ricordato prima la fase dell'assestamento. Abbiamo acciuffato per i capelli il contributo della torre civica a fine anno, siamo stati dentro al patto di stabilità perché Avepa in tempo utile ha liquidato il contributo di 160.000 euro. Se non avessimo ricevuto in tempo utile, e quindi non era questione di negligenza o di malafede da parte dell'amministratore Sindaco o della

Giunta o dei responsabili degli uffici, noi avremmo sfiorato il patto di stabilità. Non è assolutamente, secondo me, e comunque non concordo su questa lettura, che abbiamo esagerato nella richiesta a noi cittadini di un gettito fiscale alto e abbiamo speso poco. Diciamo che dobbiamo capire bene le dinamiche tra la fase della previsione e la fase consuntiva per evitare che ci sia questo accumulo, ma spesso non è una scelta, è una risultante. Devo ancora trovare quel Sindaco a cui non piace spendere, perché credo che ad un Primo Cittadino piaccia investire quello che ha di disponibilità, perché è chiaro che sulle cose concrete hai anche riscontro e soddisfazione del lavoro che fai quotidianamente. Quindi lo prendiamo come impegno, ci ragioneremo. Tra l'altro, analizzerete in questi giorni il bilancio di previsione per il 2016, non c'è un capitolo, a mio avviso, a parte alcune voci che fanno parte di un contratto, di rapporti con i dipendenti e quant'altro, e lo dico anche in base alle proposte di emendamenti dell'anno scorso, non c'è un capitolo nella spesa corrente che sia in qualche modo, secondo me, smussabile, toccabile. Sono stati pesati all'euro i capitoli per la quadratura del bilancio. Anche per me un punto amletico, un punto dubbioso è: perché alla fine abbiamo l'avanzo di amministrazione, quando nella fase di predisposizione del bilancio non siamo quasi più in grado di quadrare il bilancio? Se poi mi dite che quest'anno la proposta - anticipo le delibere che ci saranno dopo, ma ormai ce lo siamo detto cento volte - è che non ci sarà nessun aumento e che per quanto riguarda la Tari andiamo in leggera flessione, ma è chiaro che sono sciocchezze rispetto a quello che mi auguro si possa fare per il prossimo futuro, perché dobbiamo toccare sicuramente il servizio in modo corposo... tra l'altro, anticipo, Presidente, la richiesta di un Consiglio comunale politico sulle municipalizzate, perché è notizia di oggi, l'abbiamo visto e ve lo anticipo con una richiesta formale, che uno dei soci di Polesine Acque, il socio di maggioranza relativa, chiede il rimborso dei crediti che vanta verso la società. Abbiamo dei colleghi in Consiglio comunale molto preparati su questo tema, non mi risulta che un socio possa essere creditore privilegiato. Comunque queste possono sembrare anche sciocchezze dette così, lo approfondiremo, ma è come se il Comune di Lendinara dopo avere deliberato il rimborso graduale come socio (abbiamo in bilancio non a caso 670.000 euro di crediti verso Polesine Acque), domani mattina per difficoltà finanziarie, perché non riusciamo a chiudere il bilancio, si inventasse che vogliamo tutto subito, andiamo all'incasso di tutto il credito. Ci sono logiche, rispetto delle regole, articoli di legge. Credo che prossimamente saremo chiamati come Sindaci a trovarci per chiarire e capire definitivamente dove vogliamo andare anche con i rifiuti, con la società che gestisce i rifiuti, e avete visto le novità anche lì (stiamo parlando di consuntivo e quindi parliamo anche di questo), la Regione ha individuato una soluzione mediata. Quindi quella convenzione che prossimamente sarà proposta nuovamente in Consiglio comunale non

si discosta molto dalla convenzione che abbiamo approvato, Segretario, perché il controllo analogo non era un'invenzione, il controllo analogo è una cosa seria. Se noi Comuni non abbiamo più il controllo sulle società che ci gestiscono i servizi, cosa stiamo a fare, cosa andiamo a fare quando partecipiamo alle assemblee o comunque alla gestione dei servizi che forniamo alla nostra comunità? Vi ho anticipato queste cose perché nel bilancio di previsione toccheremo questi temi, ma inevitabilmente bisognerà che facciamo un Consiglio comunale dove inviteremo il Presidente sia della Polesine Acque che il Commissario del Consorzio Rsu, perché è chiaro che dobbiamo capire, visto che stiamo parlando di consuntivo e di parte politica, dove andiamo a parare.

Quindi rimane un cantiere aperto. Rispetto a quello che è stato verbalizzato anche dalle considerazioni sia dai banchi della maggioranza che delle opposizioni, è importante che però capiamo e condividiamo che le regole non sono elastiche e quindi il rispetto delle regole porta anche ad avere queste situazioni che lasciano a volte dei dubbi.

Ha fatto bene il Capogruppo, e concludo, Ferrarese a parlare anche di taglio politico. Dice: si poteva magari pesare di meno sulla imposizione fiscale. Dico che intanto prendiamo atto che non c'è sperpero e dobbiamo dire se questo è un bilancio consuntivo dove, al di là del risultato dell'avanzo, abbiamo sperperato denaro pubblico o non abbiamo sperperato denaro pubblico. Secondo me il fatto che nei due anni che abbiamo gestito la nostra comunità ci sia stato un ulteriore abbassamento del debito, rinegoziazione dei mutui, sempre con l'equivalenza finanziaria... ricordo a tutti, perché a volte allunghiamo i termini, ma non deve costare di più, perché se costa di più non lo facciamo e non abbiamo nemmeno estinto i mutui che davano delle penalizzazioni. Abbiamo estinto i mutui possibili. Ricordo che grazie a questa politica della riduzione del debito, quest'anno abbiamo predisposto un bilancio di previsione con minore gettito fiscale, minori trasferimenti, non tocchiamo..., ma non per capacità eccelsa dell'Assessore al Bilancio o della Consigliere delegata o degli uffici, ma perché ci sono dei vincoli. La Tasi ci è stata tolta di mano e viene gestita a livello centrale, però con che risultante? Non è che ci abbiano tolto 100 per indirettamente darci 100, ci hanno tolto 100 ma ci danno 95 ed anche lì c'è una riduzione. Troveremo dei capitoli nel bilancio di previsione sulla Tari, ad esempio, interventi più mirati, corposi ed anche differenziati non solo verso le persone fisiche, ma anche per le attività commerciali, perché è chiaro che quando si parla di sociale usciamo anche da quello schema che vede solo alcune categorie, sociale è rivolto ad un momento di difficoltà, ad un discorso trasversale. Quindi anche chi ha una attività commerciale quest'anno verrà ripreso in considerazione, soprattutto per quei settori dove ci sono dei picchi clamorosi. L'ho detto anche in Commissione, ci sono delle attività commerciali che hanno due affitti da pagare, perché la Tari diventa un affitto, migliaia e migliaia di euro (non so che calcoli

diabolici ci siano, ma sono non toccabili da noi a livello locale), però è chiaro che su questi importi ci siamo posti un problema, su questa situazione e quindi andremo almeno a togliere, a ridurre parzialmente. E' una dinamica che va vista quotidianamente. Quindi fate bene a presentare le perplessità, però queste perplessità non lasciamole lì una tantum, buttate lì solo una volta all'anno perché stiamo ragionando di consuntivo. Tra 15 giorni riprendiamo in mano questi ragionamenti e vedremo che alcuni di questi aspetti col bilancio di previsione di quest'anno sia in fase analitica, per entrare nel merito della questione e sapere dove vogliamo parare, sia nella fase dell'impostazione, sia per quanto riguarda la fiscalità, sia per quanto riguarda (lo vedremo in alcune delibere successivamente) le agevolazioni a monte e non più a valle... d'altronde anche sulle agevolazioni a monte, in base ai nuovi Isee e quant'altro, dobbiamo andare con gradualità, sempre con la logica del buon padre di famiglia e non perché vogliamo fare i "risparmini", ma perché è chiaro che posso toccare le agevolazioni quando sono sicuro dell'impatto che ho sul bilancio. Se faccio una delibera, adotto una delibera, attraverso una manifestazione di volontà vado ad agevolare alcuni settori e poi mi trovo a consuntivo che l'agevolazione non è quella prevista, ma è magari dieci volte di più, vado in stato di sbilancio finanziario, cosa che non è assolutamente permessa.

La gestione della macchina amministrativa dal punto di vista finanziario... ecco perché sarebbe opportuno che ci fossero mille cittadini questa sera ed anche il tema della partecipazione, ma ci torneremo su questi punti, che deve andare al di là della simpatia o antipatia personale. Questa è una città che deve superare questa fase, perché la conoscenza porta anche ad una critica costruttiva. Il sottoscritto non si offende, ma credo che valga per tutti, se una critica è oggettiva e valida, tanto di cappello, anzi è un pungolo. Gli interventi delle opposizioni sono bene accetti, cento volte questi interventi, perché mi danno la possibilità di chiedermi se stiamo tenendo la barra al centro, se stiamo gestendo secondo una cognizione del buon padre di famiglia supportata da un rispetto delle regole. Sul rispetto delle regole non ho dubbi perché abbiamo il revisore dei conti che - e non tocca a me dirlo - se mette una firma vuol dire che riscontra che le cose sono secondo logica e secondo legge. Abbiamo degli uffici, ve lo dico io, ma sono qui, con i quali è una mediazione costante, ma non è un difetto, è un pregio, è una mediazione costante per ottenere l'okay per procedere, perché loro, logicamente, la vedono con una impostazione di cautela, di rispetto delle regole e quant'altro.

Vi dico che personalmente questo è un consuntivo che denota lo stato di salute della città di Lendinara dal punto di vista finanziario, denota che si sta facendo di tutto non per massacrare, ad esempio, per il recupero dei crediti, non è che lo facciamo per divertimento. Vedere le persone in difficoltà che si sentono bussare alla porta perché c'è da incassare un credito (un debito per il cittadino) di quanto è dovuto per i tributi...

d'altronde su alcune situazioni operative, segmenti operativi come la Tari, sapete bene che o incassiamo la Tari o la rispalmiamo negli anni successivi sempre sui cittadini che pagano. Ve l'ho già detto la volta scorsa in Consiglio comunale, ecco perché sono partiti i controlli, non perché voglia essere Gigi lo sceriffo di Lendinara, ma perché assolutamente dobbiamo avere corrispondenza tra la fase previsionale e la fase del consuntivo, perché altrimenti non è che non si possa ridurre la Tari, andiamo veramente a incorrere in problemi grossi. Se vi dico poi che è chiaro che 1 milione e 8 ormai ce l'ho qui, non sopporto più questo importo perché è esagerato ed è alto rispetto... so anch'io fare il Bergamin di turno, fare il populista è semplicissimo, basta urlare e dire delle cose che prendono la pancia della gente, non possiamo però fare i bilanci facendo i populistici, perché poi domani mattina finisce il Consiglio comunale, abbiamo fatto i populistici, ma domani mattina la cosa pubblica, la città bisogna gestirla. 1 milione e 8 per la Tari è troppo, è alta. Stiamo ragionando in termini di confronto con province vicine, che non è solo Padova, ma anche Ferrara, altre zone, stiamo come gruppo, come Sindaci, come 50 Sindaci, non mi fermo ai 35, ci stiamo informando perché è importante, inevitabile mettere mano a questi servizi, perché 1 milione e 8 è tanto. Si parla di preventivi di un 25% in meno, è un quarto. Un quarto di 1 milione e 8 sono 450.000 euro. 450.000 euro è quanto noi utilizziamo di avanzo di amministrazione per coprire le quote di cofinanziamento che vi ho detto prima. Sono cifre importanti.

Ultima cosa sul trasporto, che è un problema, ha fatto bene il Capogruppo Bronzolo a sottolinearlo. Quest'anno abbiamo l'ultimo anno del servizio, dell'appalto. Sapete che l'anno scorso siamo andati in proroga di due anni. Quest'anno è l'ultimo anno. Su questo bisogna iniziare a pensarci, che non significa togliere i servizi. D'altronde nel bilancio del Comune di Lendinara non possiamo dire che i servizi alla persona sono scarsi, sono tanti, sono il cumulo di anni di riconoscimento alle necessità, si poteva, si può ancora, si poteva in passato stando attenti, ponendo attenzione, oggi più che porre attenzione, abbiamo l'obbligo di pesare tutto, perché tra i costi dell'asilo nido, il trasporto scuolabus, mensa, servizi a domanda individuale, anche attività sportive, palazzetto ed altre cose, sono 4-500.000 euro del nostro bilancio che vanno spesi lì. Quindi è opportuno pensare non dico di eliminare il servizio, ma ad esempio pensare a dei centri di raccolta dei nostri ragazzini, pensare a dei servizi diversi, pensare ad un raggio d'azione che vada fuori dal centro storico, cioè chi abita a 300 mt., 500 mt. dalla scuola, non credo che determini delle urla se andiamo a ridefinire il raggio d'azione. Bisogna provare delle soluzioni che siano compatibili. 204.000 euro di costo per il trasporto pubblico incidono in maniera importante nel nostro bilancio. Per quest'anno il contratto è questo, abbiamo l'anno scolastico 2016/2017, ma per l'anno prossimo bisogna pensare a ragionamenti diversi. Potrebbe essere un bando su scala intercomunale, potrebbe esserci la

semplificazione territoriale, dobbiamo mettere in moto la nostra sensibilità e confrontarci anche su queste cose.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Qualcuno si è già espresso per dichiarazione di voto. Adesso apriamo la dichiarazione di voto vera e propria. Se qualcuno vuole esprimersi per dichiarazione di voto, prego.

FEDERICO SAMBINELLO - Consigliere

La utilizzo anche per dare risposte sia all'Assessore, sia al Sindaco. Una provocazione, lei ha fatto una provocazione, giustamente, i fiori sono un abbellimento, quando ci sono risorse, a me piacciono personalmente. Poi è sempre questione di priorità, se non ci sono i soldi. Basta, non dico altro. Dico solo che bisognerebbe andare a dire alle persone in difficoltà che i fiori non si mangiano. Con questo non voglio dire di levare i fiori, perché a me piace la mia città, se ci sono i fiori e ci sono le disponibilità finanziarie ben vengano. Faccio un'altra provocazione e così la dico qua. Visto che da certe parti si vede che c'è una certa attenzione al decoro urbano, avevo già suggerito anche al Sindaco una delibera perché le giostre abbiano tutte il cestino, quello è decoro urbano, costo zero, che però non è stato fatto. L'avevo già detto tempo fa, ma lo ridico, perché con tutti gli impegni che ha può essergli sfuggito. Questi sono suggerimenti, Sindaco, a costo zero. A buttare una sigaretta per terra si rischia una ammenda. Ho una bambina, le prendo lo zucchero filato, per decoro urbano ho tenuto lo stecco in mano fino al compimento del giro, del tragitto delle giostre, però ho visto molti che lo buttano. Uno dice che è incivile, sì, però bisogna anche facilitare. Questo è stato un suggerimento perché bisogna essere anche propositivi, siamo Consiglieri, facciamo proposte e controllo.

Un'altra piccola critica che devo fare all'Amministrazione va a toccare poco le finanze e riguarda la viabilità. Deve essere rivista, se non è stata rivista, perché non passo più, però è stata una polemica accesa quella del santuario, adesso non so se sia stata rivista, però anche lì bisognava fare le strisce per i ciclisti, forse sono state fatte, non lo so. Ce ne sono di cose che potrebbero essere dette.

Una cosa che vorrei fare presente al Sindaco, visto che l'aveva citata, era la rinegoziazione dei mutui, che, se si ricorda, mi vedeva contrario, ma non contrario fine a se stesso, perché cerco anch'io di informarmi e di venire preparato il più possibile in Consiglio e proprio in quell'occasione ero andato negli uffici a chiedere il piano finanziario, Come un buon padre di famiglia, quando si rinegozia un mutuo, bisogna avere un piano finanziario. Sono rimasto stupefatto di non trovare un piano finanziario: non c'è il tempo. Non c'è il tempo? Ho il diritto di sapere, non sono soldi miei, sono soldi della comunità, ho il diritto di sapere come va ad incidere. Mi auguro che sia stato

fatto successivamente, non mi è più stato fornito e mi auguro che ci siano stati risparmi, per allacciarmi al piano finanziario. A priori non sono contro, non ho avuto il piano finanziario per poter capire se votavo facendo un bene al cittadino anche nel lungo termine oppure liberavo risorse nell'immediato e mi trovavo dei problemi nel futuro. Non lo posso dire.

Un accenno ai trasporti. Qua invece la politica la vediamo completamente differente, nel senso che se si può risparmiare benissimo, ci mancherebbe, però sui servizi prima di andare a tagliare e a rivedere il costo... se invece di costare 200.000 spendiamo 190, benissimo, però andare a tagliare e ad escludere dei cittadini, no. Faccio un altro esempio, lo sapete, l'ho riportato sugli emendamenti l'altra volta: se non ci sono risorse ma si vogliono dare più di 100.000 euro di indennità a fine anno ai funzionari, quelli non si toccano, però meglio toccare il trasporto ai cittadini. Questa è una politica che a me non piace, sinceramente, nel senso che se non ci sono risorse si rivede. Se poi vogliamo dire... non ce l'ho con i funzionari, per carità, dico che se non ci sono risorse, a questo punto non vogliamo levarle a tutti, tagliamole, recuperiamo 50.000 euro, non lo so. Se non ci sono i soldi, vado a grattare prima su certe cose. So che in parte mi trovava anche d'accordo e capisco anche la difficoltà di trovarsi nell'operatività, io sono all'opposizione, mentre il Sindaco si deve confrontare con gli uffici. Non è stato facile andare in quegli uffici a farmi spiegare come proporre gli emendamenti e ho visto le difficoltà. Magari parlandone serenamente, se ci saranno delle ristrettezze di bilancio, si può andare a grattare là. Poi quando ho raschiato tutto il barile, si possono andare a recuperare risorse da altre parti; allora in extremis vado a vedere per priorità dove e se effettivamente il trasporto dovesse essere di queste, a questo punto a malincuore andrei a toccare anche il trasporto pubblico.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Non si è espresso come dichiarazione di voto.

FEDERICO SAMBINELLO - Consigliere

Mi scusi. Sono contrario.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi per dichiarazione di voto?

VIARO LUIGI - Sindaco

Non è che voglia alimentare un ping pong tra me e il Consigliere Sambinello, però ha fatto due considerazioni su cui poi resta il dubbio.

Il decoro urbano: credo di ricordare che abbia votato anche lei l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, Consigliere. So che con questa frase lei d'ora in poi voterà sempre contro, ma non è importante questo. A dicembre quando abbiamo votato l'avanzo di amministrazione, ha votato anche lei l'utilizzo dei 400.000 euro suddivisi con: asfaltature, illuminazione pubblica, decoro urbano e biblioteca. Questo perché lo dico? Perché lei ha fatto un'affermazione che è importante e che presa dal cittadino che ha bisogno... non sono su facebook, ma ho dei tifosi in casa che mi fanno vedere ogni tanto le considerazioni che vengono fatte. Dire che con i 50.000 euro di decoro urbano che poi, tolta l'iva, sono 39, comunque 50.000 euro di decoro urbano che abbiamo votato in Consiglio comunale, dire che con quello si potevano dare contributi alle persone in difficoltà, credo che vada spiegato tecnicamente cosa succede. Abbiamo utilizzato parte dell'avanzo di amministrazione che non sarebbe stato possibile... con questo non mi sto rimangiando la scelta perché sono convinto che la città.... mi sento preso in giro quando vengono da fuori e dicono: avete una città meravigliosa. O noi non siamo convinti di questo o almeno non lo diciamo. Ma non vado fuori tema dicendo che l'avanzo di amministrazione l'abbiamo utilizzato così e che non poteva essere utilizzato diversamente. Quindi l'abbiamo utilizzato per diminuire il debito e quello va sicuramente a favore di tutti i cittadini ed una piccola parte (consideriamo su 3 milioni e 6 di avanzo di amministrazione cosa sono 50.000 euro) l'abbiamo dedicata ad abbellire la città dal punto di vista del decoro. Sono scelte, questo è vero. E' come quando qualcuno mi ha fatto i conteggi, qualcuno che è presente qua e che non è Consigliere comunale, mi ha fatto i conteggi su quanto costano i fiori, l'omino che va al mattino a dare l'acqua ai fiori. Adesso spero che si riesca anche ad avere un intervento tecnico per cui c'è una pompa che carica direttamente... l'omino che mi costa per innaffiare i fiori (ho fatto anch'io i conteggi): avremmo asfaltato 200 mt. di strada, 300 mt. di strada, 500 mt. di strada con il costo di un anno dei fiori sui ponti. E' opinabile, può piacere o non piacere. A parte che a chi non piacciono i fiori, per compensare, ci sono delle persone alle quali piacciono talmente tanto che arrivano al palazzetto, si fermano, parcheggiano l'auto, si prendono le piantine, se le caricano in auto e se le portano via! Questa è una città molto variegata. Se le portano a casa. Una signora che è stata beccata l'altro giorno con tanto di fotografia e che ho convocato, perché non denuncio, ma convoco... perché convoco la signora? Per spiegare che la città è di tutti, la piantina che si è portata a casa, o due piantine... tra l'altro ha sistemato anche la corteccia, ha spostato la corteccia dalle parti. Mi scusi Presidente, ma forse un po' di sollievo serve anche in Consiglio comunale. Ha spostato la corteccia, si è presa la piantina, alcune piantine e se le è portate a casa. Non volevo banalizzare sicuramente l'intervento, ma per dire che le cose sono abbastanza opinabili.

Sul discorso del trasporto, è vero che nessuno vorrebbe toccare i servizi, però è altrettanto vero che avevamo qualche anno fa dei trasferimenti statali di un certo tipo. Gradualmente, anno dopo anno, sono andati a ridursi e quindi dobbiamo anche pensarci. Il personale: non faccio parte del sindacato, non ho costituito un sindacato per la difesa delle P.O., delle posizioni organizzative. Dico semplicemente che, primo, siamo a 53 dipendenti, nel giro di qualche anno è stato falciato il numero di dipendenti. Ho fatto il vice Sindaco nell'antico regime, nell'85, ed eravamo in 100 dipendenti, credo più di 100 dipendenti. 30 anni dopo ci troviamo con metà dipendenti e i servizi che dobbiamo dare alla nostra comunità sono gli stessi. E' chiaro che, a parte i vincoli contrattuali, vincoli sindacali, limiti e quant'altro, non è che lo veda solo come un danno, vedo anche che il costo del personale si riduce di anno in anno, tanto è vero che solo quest'anno probabilmente andremo in controtendenza, è prevista l'assunzione di due Vigili adesso, e lo vedrete nel bilancio di previsione, è prevista l'assunzione di due Vigili a tempo determinato e di un Vigile a tempo indeterminato, oltre che una attenzione verso l'ufficio tecnico, col quale dobbiamo decidere. Parliamo di uffici, ma abbiamo ormai degli uffici che sono monocomposti, composti da un'unica persona, da un unico tecnico. Se vogliamo continuare a dare i servizi e vogliamo guardarci attorno in questa azione di semplificazione del territorio, anche lì dobbiamo ragionarci. Vedete, sono temi che si collegano l'uno all'altro e queste cose le ho dette non per zittire le persone, ma perché tra 15 giorni, quando parleremo di bilancio di previsione, prima di aprire il confronto in Consiglio comunale, per cortesia, sono a disposizione per informare, per dare quegli elementi che non ha avuto, Consigliere, mi faccio premura di farglieli avere o comunque gli uffici prenderanno nota di farle avere tutta la documentazione, perché non dobbiamo noi avere alibi per non affrontare un confronto sereno, ma completo.

Voto positivamente.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono, pongo in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno: approvazione rendiconto della gestione anno 2015, D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, art. 227.

Chi è a favore? Chi si astiene? Consigliere Bronzolo. Chi è contrario? Consiglieri Ferrarese e Sambinello.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Chi è a favore? Chi si astiene? Consigliere Bronzolo. Chi è contrario? Consigliere Sambinello e Consigliere Ferrarese. Il Consiglio approva.

PUNTO N. 4 (ex 2)

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 4 (ex 2) all'OdG: Determinazione aliquote Imu e Tasi anno 2016.

La parola al Sindaco per l'illustrazione.

VIARO LUIGI - Sindaco

Abbiamo già anticipato. La delibera è propedeutica al bilancio di previsione. L'abbiamo portata in questo Consiglio perché c'era la scadenza. Non c'è stata proroga e la scadenza...

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo scusa, Sindaco, volevo solo ringraziare, visto che ci lasciano, il rag. Tognolo, che è il nostro Revisore dei conti, e il rag. Lucchiari. Grazie.

VIARO LUIGI - Sindaco

Grazie della pazienza, ci siamo dilungati.

Dicevo questo. L'ho già anticipato, quest'anno nelle delibere che verranno proposte dei servizi a domanda individuale, della Tari, abbiamo già approvato il piano finanziario, non ci sono aumenti previsti dei servizi a domanda individuale e quant'altro. Rimane invariato, come lo scorso anno, pur essendoci i trasferimenti ridotti. La cosa che va precisata è che abbiamo avviato una fase di modifiche di regolamento alla persona, all'erogazione dei contributi, per quello che riguarda il sociale, che viene richiamato diverse volte, per vedere attraverso queste agevolazioni, a monte, di impostare anche una politica fiscale che tenga conto delle diverse problematiche, quindi non attendere, non erogare il contributo solo a valle. Questo perché? Già l'anno scorso l'avevamo detto, ricordo l'intervento del nostro Capogruppo Ghirardello quando auspicava il fatto di non guardare solo l'aspetto economico, quindi contributivo, ma vedere anche di rimodulare i regolamenti in base ad una fase di intervento radicale di questa impostazione. E' stato confermato con l'erogazione dei 20.000 euro del fondo di solidarietà, abbiamo visto che i destinatari sono pressoché sempre quelli. Non è che siano colpevoli, ben volentieri vedo di buon occhio il fatto di non essere inserito in quella lista, perché è una lista di situazioni particolari, però è altrettanto chiaro che ho chiesto agli uffici, al dottor Melon, di predisporre un programma che tenga conto del cumulo degli interventi, quindi interventi a monte, ma anche quantificare gli interventi che facciamo, perché altrimenti si potrebbe realizzare (speriamo di no e faremo di tutto perché non succeda) la

professione del questuante. Magari chi non conosce la norma non partecipa. Sapete benissimo che spesso chi ha bisogno non urla, invece chi urla a volte è segno di una persona che non ha bisogno, ma è abituato a fare questo. Noi che gestiamo risorse sempre minori dobbiamo essere nelle condizioni di gestirle in maniera sempre più oggettiva. Quindi una riduzione in alcuni casi, la conferma per quanto riguarda la delibera in questione ed una politica fiscale non solo sulla contribuzione a pioggia, ma sempre di più su una fase di previsione attenta ed oculata.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

La parola alla Presidente della 1^a Commissione, Maddalena Zampieri.

ZAMPIERI MADDALENA - Consigliere

Continuo con la lettura del verbale.

Punto n. 1: determinazione aliquote Imu e Tasi anno 2016.

Il Sindaco illustra brevemente il punto all'ordine del giorno specificando che non c'è alcun ritocco rispetto alle aliquote dello scorso anno. Il bilancio è stato redatto su questa base. Ferrarese chiede su cosa si applica la Tasi, il dottor Melon risponde: su fabbricati rurali e strumentali. Il Sindaco evidenzia che gli aumenti della Tasi dell'anno scorso hanno tutelato l'ente che si vede avvantaggiato quest'anno nei trasferimenti.

Non essendoci altre domande, si passa alla votazione. A favore Broccanello, Masiero, Zampieri, astenuti Borile e Ferrarese.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Aprò in dibattito per chi vuole intervenire.

Se non ci sono interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Chi vuole intervenire per dichiarazione di voto?

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Per i motivi che avevo esposto anche prima per quanto riguarda il consuntivo, dove avevamo l'avanzo di bilancio un po' elevato, anche in questo modo si potevano eliminare questi 31.246 per gli immobili strumentali, rurali.

Sarà un voto contrario.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, pongo in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno: determinazione aliquote Imu e Tasi anno 2016.

Chi è a favore? Chi si astiene? Consigliere Bronzolo. Chi è contrario? Consiglieri Ferrarese e Sambinello.

Abbiamo bisogno dell'immediata eseguibilità. Chi è a favore? Chi si astiene? Consigliere Bronzolo. Chi è contrario? Consiglieri Sambinello e Ferrarese. Il Consiglio approva.

PUNTO N. 5 (ex 3)

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 5 (ex 3) all'OdG: Modifica al regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "IUC".

Prego Sindaco per l'illustrazione.

VIARO LUIGI - Sindaco

Ho appena toccato il tema, quello delle agevolazioni. Forse, Federico, se vuoi anticipare qualcosa, se vuoi dire qualcosa... Abbiamo valutato alcuni segmenti di intervento, tipo nuclei familiari che presentano situazioni particolari, con la presenza in casa di persone diversamente abili o anziani con particolari situazioni. Abbiamo iniziato con i segmenti che possono correre il rischio di incidere in maniera minore, se volete, perché non saranno cifre clamorose, stiamo parlando di 5 - 8.0000 euro. Sono cifre simboliche, però è graduale la cosa. Sappiate che quando deliberiamo, poi questo va a regime. Il cumulo delle delibere porterà a modificare gradualmente questo tipo di interventi. Quindi vedremo se quest'anno, ad esempio, dove non avremo più una politica finanziaria dell'ente locale legata al patto di stabilità, se quest'anno, nel corso dell'anno potremmo, anche attraverso eventuali modifiche in termini di variazioni di bilancio e quant'altro, capire come possiamo rimodulare questo bilancio. Per adesso ci fermiamo ad alcune situazioni. Rispetto agli anni scorsi sono cumulative rispetto alle scelte fatte a favore della persona.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

La parola ancora al Presidente della 1^a Commissione, Zampieri.

ZAMPIERI MADDALENA - Consigliere

Prima di dare lettura del verbale, vorrei ringraziare l'Assessore Amal, il Presidente Lucchiari e tutta la 3^a Commissione, perché abbiamo lavorato insieme per arrivare a questo punto. Abbiamo fatto un buon lavoro, era giusto ringraziare tutti i componenti.

Secondo punto all'ordine del giorno: modifica al regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale "Iuc".

Il Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno dando la parola al dottor Melon, che spiega, richiamando la discussione già avvenuta in sede di Commissione congiunta 1^a e 3^a, come è stato riscritto l'Art. 23 del regolamento, al fine di inserire le agevolazioni a fini sociali proposte dall'Assessore Federico Amal. Il Sindaco specifica

che gli interventi sulla Tari sono spalmati su vari capitoli, perché è un bilancio più dettagliato. Il problema è l'impatto perché non si può tornare indietro se più avanti ci accorgiamo che non abbiamo la copertura. E` quindi preferibile fare piccoli passi ed entrare nei contributi in maniera non a pioggia. Si inizia con prudenza. Il prossimo anno andrà ancora meglio, sarà un bilancio improntato su contributi non a pioggia, con gradualità, senza correre rischi. In ogni caso si possono eventualmente fare delle variazioni di bilancio.

Non essendoci altre osservazioni, si passa alla votazione con il seguente risultato: a favore Broccanello, Masiero, Zampieri, astenuti Borile e Ferrarese.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Apro il dibattito per chi vuole intervenire su questo punto.

FEDERICO SAMBINELLO - Consigliere

Chiedo delle delucidazioni all'Assessore. L'anno scorso per i disabili si attingeva... l'altro anno addirittura, perché l'anno scorso non è stato elargito, tanto è vero che qualche cittadino mi ha contattato per farmi notare che non era stato elargito. C'era il fondo di solidarietà, c'era questo fondo di solidarietà che praticamente funzionava così: andava sulla Tari, - mi corregga se mi sbaglio, Assessore, perché lei è più ferrato di me - e quindi il Comune andava a rimborsare in quota parte in base all'invalidità. Quindi il cittadino pagava e il Comune gli andava a dare un contributo che andava a compensare. Adesso non avendo sotto mano quel documento, però avendolo sfogliato, mi sembra, ma mi corregga se mi sbaglio, che con questa rimodulazione e cambiamento... prima veniva restituito con questo fondo, adesso è stato cambiato, li agevola prima perché a questo punto non devono più pagare, gli vengono dati prima, cioè pagheranno meno. Sbaglio? E` per capire. Da come avevo visto col nuovo Isee e con le riduzioni del 30-10, mi sembra che certe famiglie che prima erano agevolate, adesso restino fuori. Mi corregga se mi sbaglio, è una domanda.

AMAL FEDERICO - Assessore

Grazie Consigliere, così mi dà anche l'occasione di fare la cronistoria di come è nata e si è evoluta la situazione. Anch'io colgo l'occasione per ringraziare sia il Presidente che la Consigliera Maddalena per il lavoro fatto in Commissione, in cui si è valutato questo nuovo approccio che il Sindaco e il Capogruppo Ghirardello hanno voluto indirizzare per quest'anno. L'anno scorso effettivamente è stato un anno sabbatico, non abbiamo erogato un contributo sistematico sulla Tari, ma è stato fatto il fondo di solidarietà, per cui chi non accedeva al fondo Tari, comunque riusciva ad avere un contributo a

sostegno col fondo di solidarietà. Quest'anno abbiamo detto di andare con un intervento a monte e quindi con questa agevolazione che va dal 10 al 30%, in base al valore Isee, chi ha disabili in famiglia, famiglie numerose e chi ha un reddito basso può accedere a queste agevolazioni. Vero è che c'è comunque un margine di differenza, nel senso che abbiamo fatto una previsione su quel bando famoso 2013, che è l'ultimo che è uscito, però avevamo anche valori Isee diversi. Su quel bando abbiamo visto che le famiglie che accedevano, quantificando l'intervento, era di 5000 euro, come abbiamo fatto l'anno scorso per le persone disagiate, alle quali abbiamo erogato un contributo molto più mirato alle situazioni di disagio grazie alla collaborazione con gli uffici. Quest'anno avremo sì una rimodulazione, però vedremo anche col nuovo Isee quante famiglie eventualmente restano fuori e per chi resta fuori e chi è in stato di disagio ricordiamo sempre che ci sono anche i contributi mirati per chi non può effettivamente avere l'agevolazione. L'anno prossimo vedremo se c'è la possibilità di allargare un po' le maglie. Certo è che con tutte queste modifiche attuali in corso, non possiamo rischiare, come diceva prima il Sindaco, di andare in sbilancio.

La situazione di monitoraggio che è costante sul territorio, ci permette di valutare anche in corso d'opera eventuali interventi. Anche per le famiglie che, come lei giustamente citava prima, avessero questo tipo di problematiche, gli uffici e l'assistente sociale sono sempre presenti, per cui siamo sempre disponibili a valutare il caso e la situazione. Poi dati alla mano, l'anno prossimo verifichiamo, monitoriamo e possiamo reintervenire. L'attenzione c'è, abbiamo voluto soprattutto sui disabili dare un bell'incremento sul 30% anche di agevolazione, per cui è un bel segnale. Poi valutiamo in corso d'opera come riusciamo ad andare sulle cose.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi?

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Solo due parole per dire che con queste agevolazioni che abbiamo inserito nel regolamento, andiamo sempre di più verso quel percorso che è un approccio diverso ad una politica sociale che non è più quella assistenzialista, ma che va a monte, come ha detto il Sindaco, ovviamente con riferimento di base che è l'Isee, l'Isee nuova, che ha dei parametri completamente diversi dalla vecchia, a mio parere sicuramente più giusti, quindi andiamo ad agevolare le persone e non diamo più l'obbligo di pagare il tutto per poi avere alla fine uno sconto. E' un approccio diverso che ha detto già prima anche il Sindaco e l'Assessore, che va verso la persona, verso la dignità della persona. Si è parlato prima di voucher, si parla, si è parlato e abbiamo istituito il baratto

amministrativo. Sono tutte cose che facevano parte dell'idea iniziale della nostra Amministrazione e che stiamo portando avanti, che vanno verso la persona, verso la dignità della persona. E' un percorso che è iniziato e che continuerà, che ci pone il dovere e l'obbligo di continuare a migliorare i regolamenti che ci sono in corso.

Vorrei solamente dire una cosa riguardo a questo regolamento, che mi sembra non sia stata detta, che in questo regolamento è stato anche inserito un articolo 23 bis, che sono le riduzioni, che non vanno solamente ad agevolare la persona o la famiglia, ma anche le utenze non domestiche. Può sembrare qualcosa di molto ridotto, però è sicuramente uno stimolo, è una attenzione anche alle utenze non domestiche, che dà questa possibilità di riduzione a chi ha una attività e può in questo periodo anche difficile, assumere delle persone. Tengo a precisare che oltre a questa modifica di regolamento, e magari il Sindaco poi può essere più preciso, a queste attività, soprattutto per quanto riguarda la Tari e chi ha un'incidenza molto pesante sulla tariffa, sarà presentato e preparato un fondo che sarà a sua volta distribuito. Ho detto prima che dovremo impegnarci a fare anche dei regolamenti in questo senso, per definire meglio come saranno distribuiti questi soldi. Saranno distribuiti proprio a quelle attività, in modo particolare attività che riguardano i bar, i ristoratori, le attività di tipo floreale, il garden e quant'altro, che sono, fra virgolette, un po' tartassati dai coefficienti della Tari. Volevo precisare questo per mettere in evidenza che sono state tenute in considerazione anche le attività produttive.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi?

VIARO LUIGI - Sindaco

Il Capogruppo mi ha anticipato, mi ha tirato la volata su questo. Sul bilancio di previsione (è la conseguenza di quello che stiamo dicendo adesso) troverete dei capitoli sia per quanto riguarda la Tari per le attività commerciali, sia per quanto riguarda il ricambio generazionale in agricoltura. Quello che ci stiamo dicendo stasera lo troveremo applicato già nel bilancio di previsione, logicamente, perché stasera è propedeutico a quello.

In questi giorni, per collegarci a quello che abbiamo fatto, visto che parlavamo prima di consuntivo, la Regione Veneto ha inviato ai Comuni beneficiari di finanziamenti per i distretti del commercio una nota integrativa con dei criteri legati al fatto di come si muoverà l'anno prossimo per l'assegnazione di questi contributi. Non è che le abbiamo dettato noi questa cosa, però vi dico che tra i criteri di assegnazione di questi contributi ci sono gli abbattimenti sulla Tari per quanto riguarda le attività commerciali. Quest'anno si esplicheranno in due modi, l'abbiamo anticipato qualche settimana fa,

qualche mese fa: chi assume avrà una percentuale di abbattimento sulla Tari. Poi ci sarà anche questa ulteriore sforbiciata per quelle attività, particolari attività che si trovano massacrate in maniera evidente. Vi do un dato: credo che il Caffè Maggiore abbia sui 5000 euro di Tari, i ristoranti sui 4-5000 euro. Sono importi veramente... sono mazzate che arrivano. La nuova attività, e non per fare promozione, che vende fiori e piante, andando verso la Transpolesana, via Valli, da un conteggio spannometrico è sui 6000 euro, da quello che ho sentito. Sono cifre veramente importanti.

I criteri di assegnazione del contributo della Regione Veneto terranno conto anche dell'occupazione suolo pubblico. E' chiaro che avendo, ad esempio, il plateatico che da anni non si paga, sono tutti segmenti operativi che vanno in una direzione, che è quella dell'agevolazione alle attività e quant'altro. E' chiaro che non ci resta che aprire il negozio, ma lì apriremmo altri ragionamenti. Quando si arriva in Consiglio comunale, visto che c'è anche la stampa, diciamolo, così la stampa poi ci ricama sopra, giustamente... il 25 Aprile cosa serve fare le iniziative in centro storico a Lendinara se le nostre attività commerciali restano chiuse? Ditemi! Dobbiamo fare anche commercianti? Cerchiamo di fare bene ognuno il proprio compito, però è chiaro che la promozione della città si fa insieme. O si tira tutti in un senso o non ha senso tirare e impegnarsi. Su tutti questi discorsi adesso che c'è il gruppo di lavoro sull'economia (per i tavoli abbiamo detto che i falegnami hanno lavorato troppo in questi anni), vedremo di formulare una griglia di proposte e poi arrivare in Consiglio comunale pensando anche a questo, anche con le aperture. L'Assessore al Commercio questa sera non c'è perché è al Gal, è ad una riunione a Rovigo dove si presentavano le varie misure di intervento, e tra l'altro vi anticipo che il Gal ha approvato in Consiglio di amministrazione e la delibera è già stata approvata in assemblea, un contributo di 180.000 euro per il recupero della Pescheria. Quindi si va avanti in questa fase di rilancio dell'immagine della città, ma certamente palazzi messi a nuovo se non c'è poi un'anima... quindi bisogna che lavoriamo anche in questo senso.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Come avevo anticipato prima, ci sono dichiarazioni di voto? Chi vuole intervenire?

BRNZOLO MATTEO - Consigliere

Qualsiasi azione che vada ad individuare un percorso di alleggerimento della pressione impositiva nei confronti delle famiglie e soprattutto quelle bisognose sia dal punto di vista economico che anche dal punto di vista sanitario, avendo magari dei disabili in casa e l'attenzione volta anche alle utenze non domestiche, non può che essere accettata in maniera positiva per quanto mi riguarda. Quindi il mio voto sarà favorevole.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi per dichiarazione di voto?

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Diciamo che le stesse perplessità che avevo manifestato in sede di Commissione consiliare le ho tuttora, specialmente quelle relative al punto F, dove si parla di un Isee inferiore a 7500 euro. Ritengo che sia un valore un po' troppo basso. Porto un esempio: una persona che è proprietaria di un'abitazione, che ha dei figli, che ha perso il lavoro, non rientra in questa casistica in quanto ha un Isee di 9000 euro. Secondo me si poteva osare di più. Indubbiamente si tratta sempre, come dice il Consigliere Bronzolo, di riduzioni e di agevolazioni, quindi portano sempre un piccolo risultato alla cittadinanza. Quindi il mio voto sarà a favore.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi per dichiarazione di voto?

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno: modifica al regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale "IUC".

Chi è a favore? Unanimità.

Abbiamo bisogno dell'immediata eseguibilità. Chi è a favore? Unanimità.

Prima di ringraziarvi e mandarvi tutti a cena, vi ricordo, come ha già detto più volte il Sindaco, che ci sarà presumibilmente il prossimo Consiglio intorno al 16, dal 16 al 19.

Lo decideremo poi nei Capigruppo. Ritenetevi già impegnati per queste date.

Grazie e buonasera a tutti.

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTI NN. 1 (ex n. 4) e 2 (ex 5).....	1
PUNTO N. 3 (EX 1).....	17
PUNTO N. 4 (ex 2).....	38
PUNTO N. 5 (ex 3).....	41